L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVIII - N. 204 — C. C. colla Posta

Cent 20 la copia

ABBONAMENTI

Italia e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-

Per gli abbonamenti sui paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguai prezzo che per l'interno

Sabato 2 Settembre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3.

Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Appello all'unità

La «carità» è il tema della Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, che sta per inaugurarsi a Roma.

Carità: parola magica, non può essere scandita da labbra cristiane senza un trasalimento di ammirazione e di nostalgia.

Carità è la sintesi della Legge, il complesso di tutte le perfezioni. Carità significa dilatazione, intuizione, solidarietà, palpito di profonda comprensione e di pratica collaborazione umana. Carità è amore. Ma è utile e necessario mostrare su tutti i settori l'urgenza di questo imperativo, per misurarne l'altezza, per comprenderne l'insostituibilità.

La Settimana sociale dei cattolici ha, da questo punto di vista, il compito di reintegrazione e di chiarimento, che non potrebbe essere più fecondo.

Cominciamo dalla lettera della parola «carità». Tre quarti degli uomini moderni hanno terribilmente impoverito, ristretto, il concetto di questa parola. Per carità essi non intendono la terza delle virtù teologali, l'essenza e la perfezione del vincolo che impone alla vita un «ordine nuovo». Per carità, troppo spesso, s'intende qualche limitato commovimento, qualche rara zona di pietà, la piccola solidarietà casuale, che certo non defrauda e non capovolge il tavolo della nostra esistenza.

Il concetto cristiano della carità è ben altra cosa, dolce, ampia, e anche ardua; è un capovolgimento di termini, che pone al vertice della nostra ansia sensibile ed amante, non più l'io, ma Dio, e con Dio il nostro prossimo. Tutta la storia del mondo è nella vicenda alternativa di questi due principii di limite e di rinuncia all'egoistivismo egoistico dell'uomo, ecco di ribelle e di sfrenata autonomia. Ma senza il rovesciamento della legge cristiana, non c'è liberazione, non c'è riordino, non c'è riassetto, non c'è civiltà.

La carità urge dal minimo al massimo dei nostri rapporti, da individuo a famiglia, a classe, a nazione, a umanità, e si potrebbe spingere: particolarmente nel mondo moderno. Il mondo attuale infatti, non manca di intelligenza, di organizzazione, e di progresso. Il mondo moderno ha nei suoi assetti sociali, intellettuali, e politici, ingranaggi scintillanti e motori perfetti: manca invece spesso di un lubrificante che li faccia scorrere e combaciare senza stridori e senza scoppi. Manca insomma spesso di «carità».

La carità è necessaria all'organizzazione degli esseri umani, nella piccola società famigliare, come alla unità più vasta dei popoli e delle nazioni.

La carità è il complemento della giustizia, che, fra gli uomini non può mai essere perfetta, totale, esauriente, continuativa. La carità colma i vuoti, supplisce alle lacune, completa le insufficienze, risarcisce dalle perdite, accompagna, cementa, ricostruisce.

È un intuito ed un coronamento della carità; è, in fondo, un'altra cosa più perfetta e suprema di giustizia.

Non solo il concetto ottimistico, cioè semplicistico, della vita e della storia si illude di poter sopprimere, o di poter superare la carità, tendendo ad una perfezione permanente dell'assetto umano che renda il soddisfacimento di tutti i bisogni, la cristallizzazione nella felicità, falsità ed illusione.

Non s'intende, nessuno spirito crivellato pensa di negare o, tanto meno, di diminuire lo sforzo di giustizia dell'umanità in costante progresso: ma a quella somma di beni che nessun progresso umano può sopprimere, bisogna rispondere con una compensazione più alta ed è quella della carità.

Non è un puro concetto di giustizia che basta a creare l'unità fra gli uomini, ed oggi questa verità è più che mai peggiante nel rapporto internazionale dei popoli, spesso irrigidito sul valico del proprio creduto diritto esclusivistico.

Ci è necessario, insomma, un altro concetto della nostra unità discendente, per volere con più energia la realizzazione della nostra armonia terrena.

Del resto, tutto ciò che si compie in questa direzione è fecondo per tutti i fini e su tutti gli ordini. Ogni, che ha dato luminosi esempi di volontà collaboratrice richiamando la società europea all'operativo di una collaborazione feconda trice, ha fatto con ciò opera più alta politica di prestigio richiamando sopra di sè il consenso e l'ammirazione dei popoli. Altrettanto trascendente corrisponde all'unità intrinseca a cui istintivamente e storicamente noi tendiamo. E questa unità si rivela nella economia, nella cultura, negli scambi.

La contemplazione del massimo dei precetti imposti da Dio agli uomini, non è adunque qualche cosa di astratto, di frigido, tanto meno di superogatorio o di accademico, ma si presta alle più dirette applicazioni umane e alla più vasta unità sociale, ed è da augurarsi davvero che anche l'umile richiamo dell'imminente consesso romano, lo faccia fruttificare in immediate aderenze e in fortunati propositi.

r. m.

I Reali a San Rossore

PISA, 1 pom.

La Famiglia Reale, proveniente da Sant'Anna di Valderi, è giunta ieri a San Rossore, per il consueto soggiorno autunnale.

Due nuovi transatlantici tedeschi?

LONDRA, 1 pom.

Secondo una notizia pubblicata dal *News Chronicle* la Germania si accingerebbe a costruire due transatlantici più veloci del «Bremen» e dell'«Europa».

Le merci importate ed esportate nel 1° semestre 1933

Il confortante attivo italiano

ROMA, 1 pom.

L'*Agenzia d'Italia* facendo seguito a notizie trasmesse per il primo semestre dell'anno, sull'andamento degli scambi commerciali dell'Italia con Nazioni estere, espresse in lire, crede opportuno dare alcuni dati riguardanti le stesse sezioni della tariffa doganale del Regno, espresse in tonnellate. Anche qui bisogna notare un confortevolissimo attivo a favore del nostro Paese. Infatti, mentre diminuiscono le importazioni di 398.597 tonnellate, essendo le importazioni a tutto giugno 1933 di 8.884.126 tonnellate di merce contro quelle per lo stesso periodo 1932, di 9.282.723, le esportazioni dimostrano un attivo a favore dell'Italia di 312.998 tonnellate essendo le esportazioni del primo semestre 1933 di 2.079.139 tonnellate, contro 1.766.141 per l'uguale periodo dell'anno precedente. Per le importazioni, infatti, alla prima sezione della tariffa (animali, e generi alimentari) abbiamo una differenza favorevole per il nostro paese di ben 1 milione 14.597 tonnellate essendo le importazioni del primo semestre 1933 di 567.358 tonn. contro 1.581.955 nello stesso periodo del 1932; per la seconda sezione (semi e frutti oleosi, olii e grassi), anche una differenza favorevole per il nostro paese (20.221 tonn.) essendo le importazioni, a tutto giugno 1933, ascese a 220.152 tonn. e, per lo stesso periodo dell'anno precedente a 240.373.

Per la terza sezione della tariffa doganale del Regno (materie tessili e loro prodotti) abbiamo per il 1933 una lieve differenza sfavorevole al nostro paese (13.242 tonn.), essendo stata l'importazione del 1.o semestre 1933 di 220 mila 730 tonn. contro 207.488 tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente: così anche risulta sfavorevole (231.498 tonn.) per il nostro paese, la differenza della quarta voce della tariffa (minerali metallici, metalli e loro prodotti), essendo le importazioni del primo semestre 1933 ascese a 775.993 tonnellate in confronto di quelle dell'uguale periodo 1932 che ammontava a 544.495 tonn. per le pietre terre e minerali non metallici, laterizi, ceramiche e vetrerie che formano la quinta voce della tariffa doganale, abbiamo anche un disavanzo per l'Italia di 252 mila e 30 tonn. essendo le importazioni della prima metà del 1933 di 5 milioni 120.993 tonn. e quelle dell'uguale periodo dell'anno precedente di 4 milioni 868.963; come per i legni e materie da intaglio e da intarsio, una lieve differenza sfavorevole all'Italia (59.011 T.) tra l'importazione 1933 (713.146 T) e quella del 1932 (654.135 T.) anche per i prodotti chimici medicinali, materie per concie e per tinta, che formano la penultima voce della tariffa, si ha un disavanzo per l'Italia di 107.879 T. essendo le importazioni del 1933 ascese a 996.137 T. e quelle 1932 a 878.252. L'ultima voce della tariffa (merci diverse, escluso l'oro e le monete d'oro e d'argento) dimostrano un attivo a favore dell'Italia (27.439 T.) essendo le importazioni del 1933 di 279.623 T. e quelle del 1932 di 307.062. All'esportazione, escluse per i legni e materia da intreccio e da intaglio e da intarsio (sesta voce della tariffa doganale) e per le merci diverse escluso l'oro e l'argento (ottava voce) in cui è da notarsi una lieve differenza sfavorevole per l'Italia (essendo stato le esportazioni 1933 per la prima voce di 35.964 T. e quella del 1932 di 40.487 e per la seconda di 72.236 T. per il 1933 contro 84.327 per il 1932) abbiano una differenza molto favorevole all'Italia in tutte le altre sezioni della tariffa. Infatti per gli animali generi alimentari e tabacchi abbiamo una differenza favorevole per l'Italia di 254.010 T. essendo l'esportazione del primo dell'anno semestre dal 1933 al 1932, passate, rispettivamente da 957.221 T. a 703.211; per i semi e frutti oleosi, olii e grassi la differenza, sempre favorevole all'Italia, è di 998 T. essendo l'esportazione del detto periodo passato all'anno seguente dal 1932 da 67.281 T. a 69.279 si ha anche una differenza favorevole all'Italia, (2.603 T.) per le materie tessili e loro prodotti nonchè per i minerali metallici, metalli e il loro prodotto (25.413), sezione in cui le esportazioni, sempre per il primo semestre dell'anno, passano dal 1933 al 1832 da 296.761 T. a 271.348. Anche una differenza favorevole al nostro Paese — conclude l'«Agenzia d'Italia» — notiamo per le pietre, terre e minerali non metallici, laterizi ceramiche e vetrerie, per cui l'esportazione del 1933 saliva a 482.828 T. contro le 442.857 dell'anno precedente come pure per i prodotti chimici medicinali, materie per concia e per tinta. (differenza attiva per l'Italia di 1.617 T. essendo state per il 1933 di 72.147 T. contro 70.530 per l'uguale periodo dell'anno precedente.

Nuovi orientamenti dell'economia americana

Franklin Roosevelt di fronte alla questione sociale

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 pom.

L'opinione pubblica internazionale ha accolto i provvedimenti economici del Presidente Roosevelt come un colpo di scena, capace di aprire un'era nuova nella politica interna della Repubblica Stellata. I commenti dilagano sui grandi giornali delle metropoli. Si azzardano previsioni sugli sviluppi futuri dei famosi « codici », che improvvisano un rapporto assolutamente nuovo e, per il popolo americano, audacemente eretico, tra gli industriali e lo Stato; si discutono la portata e le conseguenze del « Nira » (National Industrial Recovery Act) del 13 giugno 1933, col quale Roosevelt non ha esitato ad abbattere di un colpo pregiudiziali teoriche e tradizioni inveterate.

Il dibattito appassionato, se rivela una valutazione giusta dell'importanza che hanno le inattese e coraggiose decisioni pregiudiziali, tradisce tuttavia una conoscenza imperfetta e spesso errata sia delle condizioni reali della situazione americana, come delle cause e degli obbiettivi dell'intervento risoluto di Roosevelt.

Uno sguardo retrospettivo agli indici più significativi della vita economica negli Stati Uniti aiuterà ad inquadrare le recenti manifestazioni nella cornice storica della crisi mondiale e a giudicarne così ad un tempo la natura e le possibili ripercussioni sull'economia delle altre nazioni.

E' noto che l'America ha sempre considerato il progresso tecnico come la chiave buona a disserrare tutte le porte della felicità terrena. Il popolo americano, persuaso, e non a torto, di avere conquistato una specie di Terra Promessa; libero da qualsiasi dipendenza da altri popoli, perchè straricco di materie prime, di prodotti agricoli e di manufatti; adulato come l'espressione più potente della moderna civiltà meccanica, ha finito per accettare, senza discuterli, i dogmi ottimisti del semplicismo economico. Superproduzione e superconsumo, libera concorrenza e alti salari, ecco i poli capaci di risolvere, per lo zio Sam, il problema del moto perpetuo nell'economia del paese.

Gli affari, durante la guerra e nell'immediato dopo guerra, col vento in poppa dello sperpero imperversante ovunque, persino tra i popoli più legati alla disciplina della sobrietà e del risparmio, sono andati a vele gonfie...

Ecco i dati statistici — in dollari — della bilancia commerciale.

Le esportazioni segnano le cifre seguenti: nel 1914 due miliardi e 387 milioni; nel 1915 tre miliardi e 639 milioni; nel 1916 sei miliardi e 709 milioni; nel 1917 circa sei miliardi e mezzo; nel 1918 sei miliardi e 443 milioni; nel 1919 otto miliardi e 527 milioni; nel 1920 otto miliardi e 663 milioni.

La parabola, che ha raggiunto il vertice nei due primi anni del dopo guerra, ricomincia la discesa.

Nel 1921 le esportazioni scendono a 4 miliardi e 560 milioni; nel 1931 son già a 2 miliardi e 400 milioni, con una diminuzione, in tre anni, del 65 per cento.

La bilancia commerciale è anche oggi in attivo; ma l'eccedenza, che è stata negli anni '16, '17 e '18 di tre miliardi e di 4 nel '19, si è ridotta a soli 220 milioni nel 1931, con una perdita dell'80 per cento.

Intanto il bilancio dello Stato, attivo fino al 1930, si chiude con un passivo, nel 1931 di 902 milioni e nel 1932 di due miliardi e mezzo.

La disoccupazione dilaga spaventosamente, fino a costituire una moltitudine di 12 milioni, sopra una popolazione operaia di 48 milioni.

Qui il mito del Re Mida comincia la tragica espiazione.

La superproduzione non è più accompagnata dal superconsumo. Il mercato è congestionato dalle giacenze infeconde e ingombranti. Lo «standard» di vita, che è l'idolo d'oro della civiltà meccanizzata, si abbassa ad un livello molto vicino alla miseria. I paesi stranieri, che hanno acquistato per miliardi di dollari durante il periodo inflazionistico e follemente prodigo delle «vacche grasse», indossano il cilicio dell'astinenza.

Sono le constatazioni amare, che sfilano nel preambolo del «National Industrial Recovery Act».

Quali i rimedi pensati e imposti da Roosevelt, col suo gesto tipicamente dittatoriale?

La risposta ad un'altra corrispondenza.

L'America, impoverita inaspettatamente dalla sua stessa ricchezza; costretta a dibattersi nelle strette più violente della questione sociale, senza un principio di legislazione operaia, senza l'ombra di una disciplina sindacale, o di un ordinamento corporativo, si è trovata, d'un tratto, ad un bivio e ha dovuto, sia pure con tutte le limitazioni e le riserve di una deliberazione provvisoria, fare affrettatamente la sua scelta.

KNOW.

FULGIDE, INDISTRUTTIBILI PAGINE DELLA GLORIA ITALIANA

Le considerazioni del Maresciallo Italo Balbo dopo la seconda Crociera Atlantica

L'eroica trasvolata oceanica è costata solo cinque milioni

ROMA, 1 pom.

Il Ministro dell'Aeronautica, S. E. Maresciallo Balbo, comunica alla *Agenzia Stefani* il seguente secondo ed ultimo articolo, intitolato «*Considerazioni dopo la seconda Crociera Atlantica*», (Copyright per l'estero).

« Ogni grande impresa umana, è risaputo, esige sacrifici. Anche la seconda Crociera Atlantica ha dovuto pagare il suo tributo a questa legge con due dolorosi incidenti nonostante tutta la nostra preparazione e lo scrupolo, che avevamo messo nello studio di ogni particolare.

Quella che si chiama la cieca fatalità sta sempre in agguato. Tuttavia mi preme far rilevare, che i due incidenti di Amsterdam e delle Azzorre, non si sono verificati in volo, ma all'ammaraggio e al decollo. Tutti gli aviatori sanno, che soprattutto in queste due fasi esistono possibilità imponderabili all'infuori della bontà delle macchine e dell'abilità degli uomini specialmente con apparecchi di grande autonomia come i nostri «Savoia» dell'anno X. Si tratta di attimi e di differenze di millimetri che spesso sfuggono al nostro dominio.

Non posso quindi far colpa ai due valorosi comandanti, che avevano già offerto mille prove di abilità e di coraggio. Più che altro li dindico sfortunati, sopratutto perchè non avendo avuto il successo sono stati esclusi dal premio.

Incidenti secondari

A questo punto il solito solerte giornalista americano, preoccupato delle mie affermazioni dell'ultimo articolo, mi rivolgerebbe questa domanda: «Ma non avete avuto anche due incidenti durante la prima e la seconda tappa, dopo la partenza da New York? Ci avete parlato solo di uno, quello del cantano Rovis, che ebbe un guasto alla pompa dell'acqua nella tappa Shediac-Shoal Harbour: e gli altri due della tappa New York-Shediac?».

E' vero; ma poichè i due apparecchi in questione raggiunsero la tappa dopo un'ora dagli ammaraggi, si tratta piuttosto di trascurabili ritardi.

Tuttavia anche questi ritardi non sono da attribuirsi alle macchine, ma piuttosto agli uomini.

L'incidente accaduto al capitano Gallo, costretto ad ammarare a Portland fu dovuto alla rapida revisione del materiale eseguita a Floyd Bennett, durante la quale un giunto della tubazione non fu stretto a sufficienza e determinò un'abbondante perdita di olio.

Il capitano Aramu dovette ammarare nella stessa tappa per deficienza di combustibile dovuta ad un errore: in precedenza era stata caricata una quantità eccessiva di benzina: nello scaricare l'eccedenza, per disattenzione del personale fu scaricato un serbatoio in più e di qui la deficienza riscontrata poi in volo nella tappa da New York a Shesdiac.

Ripeto, che il materiale ha dato una prova superba e sono certo che questi incidenti di carattere secondario sarebbero stati eliminati se si fosse soprasseduto al controllo prudenziale, ma inutile, fatto a New York che per le circostanze in cui si dovette eseguire risultò quanto mai frettoloso.

Il costo della Crociera

Una domanda che mi è stata fatta altre volte è questa: «Quanto è costata la Crociera?».

Come ho detto già ad alcuni giornalisti in America, l'Italia Fascista ha attuato per prima i trasferimenti in massa di unità su grandi distanze, così come usano molto tempo le Marine di tutti i paesi.

Anzichè eseguire manovre con centinaia e centinaia di apparecchi, l'Aviazione italiana nella ricorrenza del decennale della Rivoluzione Fascista, ha compiuto l'impresa atlantica con scopi d'addestramento militare, ma anche con scopi civili e umani sulla cui portata, dopo quanto è stato scritto nella stampa di tutto il mondo, non è necessario insistere.

L'Italia non ha eseguito quest'anno le grandi manovre aeree. D'altra parte la Crociera Atlantica è stata organizzata con criteri di assoluta economia sia per i materiali che per i servizi e per la preparazione delle basi; tutti sanno in Italia, che si sono ottenuti dei costi assolutamente modesti.

Del resto è noto come le direttive del Capo del Governo in fatto di spese pubbliche siano rigorosamente restrittive. Non un soldo viene speso senza lunga ponderazione ed è ovvio affermarlo senza controllo.

L'Aeronautica Italiana, che ha proporzionatamente il bilancio più piccolo di tutte le aviazioni del mondo, quest'anno ha diminuito le sue spese di ben 60 milioni.

Questo fatto non va dimenticato. Ma i nostri criteri sono diversi da quelli di altri paesi.

Noi tendiamo a valorizzare al massimo i mezzi di cui disponiamo supplendo con accorgimenti, con la volontà e con entusiasmo all'deficienza materiale. Non posso dire, che in aviazione col nostro metodo non abbiamo ottenuto risultati superiori a quelli di altri paesi che spendono ben più di noi.

Tuttavia, scendendo a cifre, per quanto non si siano ancora tirate le somme, credo di poter affermare che la Crociera non è costata più di cinque milioni di lire italiane, compresi i servizi delle baleniere inglesi di Fleetwoov, noleggiate per l'organizzazione meteorologica, compresa la campagna del nostro piccolo yacht, l'Alice; comprese le spese degli ufficiali e degli equipaggi per il soggiorno all'estero, spese quanto mai limitate.

I miei uomini molto probabilmente si vedranno addebitare dall'amministrazione militare una certa somma, come avvenne già per la prima crociera atlantica.

La partecipazione ad una simile impresa viene in definitiva a costare agli stessi partecipanti che ne sono gli attori.

E' la regola fascista del rispetto al danaro dello Stato, ed è giusto che sia così per l'onore che tutti noi ne ricaviamo.

La collaborazione americana

Questi successi sono stati tuttavia raggiunti per la collaborazione anche di grandi aziende americane. Così la «Standar Oil Company» ci ha offerto e trasportato gratuitamente alle basi i carburanti.

Di solito nelle grandi imprese aeree le Case di carburanti offrono ai piloti il maggior cespite di guadagno.

Nel nostro caso la pubblicità al carburante e il relativo utile servono a diminuire l'onere dello Stato.

Nè debbo dimenticare l'aiuto e la collaborazione gratuita generosa della «International Telegraph Telephon Company» per i servizi telegrafici, radiotelegrafici e telefonici.

Tutto ciò ci ha permesso di mantenere il bilancio della Crociera nell'ambito dei cinque milioni, che, per speciale convenzione col Ministero delle Comunicazioni, verranno diminuiti dal contributo della speciale emissione di francobolli di posta aerea.

Le linee aeree regolari sull'Atlantico

Un argomento che attira in questi giorni l'attenzione di tutto il mondo, sopratutto dopo la Crociera, è quello relativo alla possibilità di istituire sull'Oceano Atlantico linee aeree regolari.

Su questo argomento sarò chiaro, basandomi sui dati della mia esperienza e non su ipotesi più o meno vaghe.

Circa il Sud-Atlantico ritengo, che la istituzione di linee con apparecchio capace di trasvolare l'oceano da continente a continente con carico utile fino a mille chilogrammi, non rappresenti difficoltà.

Sono invece un po' titubante nel dare un giudizio per quanto riguarda un servizio aereo fra l'Europa e l'America del Nord.

E' vero, che il mio volo in formazione giustifica ogni ottimismo, ma anche tenendo conto delle minori difficoltà per i voli di singoli apparecchi, oggi sono alquanto diffidente sulle decisioni del Convegno internazionale dei piloti atlantici tenuto a Roma nel maggio del 1932.

Ad ogni modo ritengo che sullo Atlantico Nord la rotta da seguirsi debba trascurare il sud della Groenlandia e che sia possibile attuare linee estive saltuarie soltanto con la organizzazione di servizi meteorologici talmente accurati da offrire una carta precisa sulle condizioni del tempo, su tutta la rotta.

Sulla possibilità di collegamento aereo fra l'Europa e l'America del Nord esiste una letteratura faciona.

Si parla da anni di isole galleggianti che dovrebbero assicurare i servizi aerei transoceanici, offrendo una piattaforma per l'atterraggio e i rifornimenti.

Le isole galleggianti costituiscono l'ultima follia degli incompetenti, fortunatamente privi di finanziatori.

Dato lo sviluppo della tecnica non è più questione di autonomia sufficiente per attraversare l'Atlantico anche con carico utile e ragguardevole. Anzichè parlare di isole galleggianti, si dovrebbe studiare la possibilità di istituire el mezzo dell'oceano, con battelli idonei, osservatorii metereologici, che costerebbero infinitamente meno delle isole galleggianti e renderebbero servizi assolutamente indispensabili. La Crociera atlantica senza gli osservatorii metereologici dislocati lungo le rotte oceaniche, sarebbe stata un'avventura indegna di una Nazione preparata a simili imprese.

Io mi sono servito di due sottomarini della Marina italiana e di alcuni drifter.

I servizi che mi hanno reso questi osservatori sono stati incalcolabili. E' bisogna sopratutto, essere sicuri delle condizioni alla base di arrivo.

Non va dimenticato che il vero nemico dell'aviazione oceanica è sempre la nebbia.

Si parla con disinvoltura di atterraggi ciechi.

A coloro che oggi credono di anticipare i tempi risolvendo sulla carta le gravi difficoltà che ostacolano ancora il progresso dell'aviazione, faccio notare che persino le navi quando all'imboccatura dei porti incontrano banchi di nebbia, buttano le ancore non osando affrontare il pericolo delle dighe e dei bassi fondi! Che dire dell'aeroplano? L'atterraggio cieco, allo stato attuale del progresso, risulta un atto di eccezione, ed i gesti eccezionali sono in assoluto contrasto con ogni criterio di sicurezza, che deve presiedere all'attuazione di un qualsiasi servizio aereo regolare.

L'Atlantico Nord è ancora troppo duro.

Vi sono, a mio parere, possibilità di rotta estiva temporanea fra l'Islanda e il Labrador, subordinatamente all'impianto di servizi metereologici accuratissimi, o vi è la possibilità di una rotta nel centro Atlantico per linee invernali attraverso le Isole Azzorre e le Isole Bermude con approdo di sicurezza a Norfolk, nello Stato di Virginia, ove raramente scendono le nebbie, che spesso occultano New York agli occhi dei navigatori dell'aria.

Ma per le Azzorre occorre prima provvedere ad un idroscalo.

A Ponta del Gada esistono ottocento metri di diga; se questa sarà portata a duemila metri, l'insufficiente porto marittimo potrà diventare un buon porto aereo.

Alla istituzione di questo idroscalo deve pensare il Portogallo per i suoi diritti di sovranità e devono pensare tutte le nazioni interessate allo sviluppo dell'aviazione oceanica.

Il sistema adottato da qualche nazione con l'accaparramento di concessioni per gli approdi aviatori oceanici, è quanto di più assurdo si possa immaginare. Accappararsi, ipotecare per 30 anni gli scali aviatori internazionali è una misura contraria ad ogni norma di progresso civile. Come esiste la libertà dei mari per il traffico civile e commerciale, deve assolutamente esistere la libertà dell'aria.

Mi consta, che il Portogallo, che aveva già concesso esclusività trentennali per lo scalo alle Azzorre, sta ora rivedendo tali concessioni.

E' questo un grande passo, che agevolerà immensamente lo sviluppo dell'aviazione oceanica. Su questo argomento l'Italia si è già dichiarata per la più assoluta libertà.

Gli Stati Uniti alla testa della civiltà meccanica

Se mi si chiedesse infine quale impressione mi è rimasta dopo la visita in America risponderei: Sono entusiasta della organizzazione civile americana.

Ritengo gli Stati Uniti alla testa della civiltà meccanica.

E' questa la seconda volta, che ho visitato l'America del Nord e debbo dire, che ad ogni viaggio ritorno in Italia entusiasta di questo grande Paese.

Una profonda impressione mi ha fatto il Presidente Roosevelt, che è senza dubbio un uomo eccezionale, di primissimo ordine, un uomo dalle larghe concezioni, dalla volontà di ferro, con una mentalità molto avanzata. Questo capo parla di tutto con cognizione di causa. Alcune sue idee, quelle per esempio sull'urbanesimo e sul ritorno alla terra, sono le stesse che Mussolini propugna da un decennio in Italia. Mi produsse un certo piacevole stupore sentire Roosevelt, che è il capo della nazione più industrializzata del mondo propugnare le stesse teorie di Mussolini agricoltore e creatore della rinascita agricola italiana.

Una delle ultime domande, che un simpatico giornalista americano mi avrebbe fatto, se mi avesse avuto a portata di tiro, sarebbe quella relativa alle accoglienze ricevute dalla Squadra Atlantica italiana. Il trionfo, che la Patria ha voluto tributarci ci ha ripagato a mille doppi di tutte le fatiche, di tutti i rischi e di tutti i sacrifici sopportati.

Non bisogna dimenticare che le imprese aeree collettive sono ben più difficili delle imprese individuali. Le difficoltà da vincere sono centuplicate, e la situazione psicologica che si determina in chi ha la responsabilità del comando, è una situazione eccezionale che si domina soltanto con la calma dello spirito e con il sangue freddo.

Io debbo al Duce, alle sue parole animatrici e lungimiranti, se ho avuto quella calma indispensabile per condurre al termine una crociera di così vasta portata.

Quando si approntano imprese così importanti non si può non risentire l'eco e le preoccupazioni dell'opinione pubblica mondiale.

Il premio

Questa si faceva viva anche con forme curiose ed ossessionanti prima dell'inizio del volo, durante la sosta di Orbetello. Naturalmente i miei piloti prendevano tutto con spirito.

Ma io non avevo mai fissata la data della partenza e per amore dell'opinione pubblica non potevo lasciare gli ormeggi prima di sapere cosa avrei trovato al Labrador.

Ero d'accordo con Mussolini e quando sono d'accordo con Lui ritengo di essere d'accordo con tutto il popolo italiano. Anche dopo le tappe americane e prima della seconda trasvolata dell'Atlantico, mentre ero a Terranova, ho passato bruttissimi giorni. Posso ricordare, che una mattina dopo aver dato l'ordine della partenza, essendosi verificato una saccatura nell'Atlantico, d'accordo con il meteorologo tedesco Baumann, mio prezioso consigliere, sospesi il decollo e feci bene, perchè in quel giorno si verificò infatti un ciclone di straordinaria potenza, che avrebbe potuto mettere in serio pericolo il ritorno della squadra in Italia.

Ma tutto ciò non poteva non aumentare la mia tensione nervosa. In queste gravi contingenze la parola del mio capo mi recava un grande conforto e serviva veramente a distendere i nervi. Del resto Mussolini aveva approvato con gran de entusiasmo la crociera fin da quando gli sottoposi il primo progetto e l'aveva sempre giudicata con criteri molto più ottimisti dei miei. Egli, come sempre, ha avuto ragione. In America ho avuto occasione di spiegare a più di un giornalista che cosa sia e che cosa rappresenti il Duce per tutto il popolo italiano e per noi specialmente che abbiamo la fortuna di eseguire i suoi ordini diretti.

Non sembrerà quindi esagerato se confesso, che quando sono giunto sulle acque del biondo Tevere al Lido di Roma e ho scorto Mussolini in camicia nera, ha sentito un balzo al cuore.

Appena le prue dell'apparecchio si sono arrestate contro la riva del gran fiume davanti a Lui, sono uscito rapidamente sull'ala atlantica e mi sono messo sull'attenti. Poi con un balzo sono sceso a terra e ho ricevuto l'abbraccio del mio Capo come una grande e indimenticabile ricompensa.

Ora il Duce ha voluto darmi il più alto grado nella gerarchia militare, quello che si conquista solo sui campi di battaglia.

Questo premio è stato accolto da me come un pegno e un dovere maggiore di servire il mio capo, lavorando con maggior lena ed entusiasmo per la gloria del mio paese, per l'aviazione italiana e per il progresso della civiltà, scopo supremo di tutta l'opera di Mussolini».

Italo Balbo

La prossima ripresa a Ginevra

GINEVRA, 1

Il Consiglio della Società delle Nazioni si aprirà il 22 settembre, tre giorni prima dell'Assemblea generale annuale. All'ordine del giorno non figurano problemi nuovi. Verranno designati i membri del Comitato economico, il cui mandato spira nel mese di settembre, e si procederà alla sostituzione di Roting, il cui mandato spira il 15 ottobre. Il Consiglio esaminerà altresì i lavori compiuti nello scorso anno per la cooperazione intellettuale, e la ratifica da parte della Società delle Nazioni delle convenzioni sul traffico dell'oppio e di altri stupefacenti. La questione dei mandati è pure in programma. Dal punto di vista politico, il Consiglio prenderà nota della completa liquidazione della vertenza anglo-persiana per il petrolio, e si occuperà delle relazioni fra Bolivia e Paraguay.

Nuovi edifici postali a Roma per 25 milioni

ROMA, 1 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1080, il quale stabilisce che per «la costruzione e l'arredamento e per l'eventuale acquisto, ampliamento, adattamento di edifici per i servizi postali e telegrafici nella città di Roma, è autorizzata, sul bilancio dell'Azienda autonima delle Poste e dei Telegrafi la spesa di lire venticinque milioni

DOMENICA XIII DOPO PENTECOSTE

I dieci lebbrosi

Secondo Luca XVII 11-19

Nell'andare a Gerusalemme, Gesù passava per le terre della Samaria e della Galilea; ed entrando in un villaggio, gli andarono incontro dieci lebbrosi che, fermatisi a una certa distanza, gli dissero a voce alta: — Gesù, Maestro, abbi compassione di noi! — Come li vide, disse loro Gesù: — Andate e presentatevi ai sacerdoti. — Or avvenne che, proprio mentre andavano, si trovaron mondati. Un d'essi, vistosi bell'e guarito, tornò indietro, glorificando il Signore ad alta voce; poi gli si gettò a' piedi ringraziandolo. E costui era un samaritano. Allora Gesù prese a dire: — Non son stati mondati tutt'e dieci? Dove son dunque gli altri nove? Non c'è stato che questo forastiero che sentisse il dovere di dar gloria a Dio? Poi, voltatosi a lui: — Va!, gli disse, la tua fede ti ha salvato.

***

A quel tempo non c'erano ospedali e lebbrosari, e d'altra parte la Legge proibiva ai colpiti dalla lebbra, malattia contagiosissima, di abitare nelle città e nei ridotti.

Ciò spiega come frotte di lebbrosi, che del resto nelle prime fasi della malattia non sono obbligati al letto, vagassero per le campagne, soci nella sventura.

Fu così che Gesù, attraversando le regioni della Galilea e della Samaria, un giorno ne incontrò dieci; i quali, benchè obbligati a stare in distanza, non si lasciarono scappare l'occasione propizia per domandargli la guarigione, e l'ebbero.

Alla lettura di questo miracolo, e delle circostanze in cui avvenne balzano fuori colla più grande naturalezza tre riflessioni:

1. La maggior parte delle preghiere fatte a Dio è per ottenere grazie temporali.

2. Il novanta per cento di quelli che le ricevono si mostrano ingrati verso il benefattore.

3. Ciò avviene anche in quelli che guariscono dalla lebbra spirituale, che è il peccato, mediante il facile mezzo del Sacramento della penitenza.

I.

La maggior parte chiede grazie temporali.

Son più preziose quelle dello spirito; son infinitamente più utili e necessarie quelle della vita eterna; Gesù ci avvisa: «Chiedete prima il regno di Dio e la sua giustizia; tutto il resto verrà da sè»; eppure si assiepano gli altari, si affollano i Santuari per ottenere una guarigione, un guadagno, un impiego, la buona riuscita di un'iniziativa di ordine materiale.

Ma quanti sono quelli che chiedono a Dio di uscir dal peccato, di essere più pazienti, più casti, in genere, più virtuosi e santi? Quanti chiedono di salvarsi?

Nella stessa preghiera che ha insegnato Gesù, i più comprendono benissimo la domanda: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano»; ma alle domande che precedono non pensano nemmeno se pure ne conoscono il significato.

In altre parole, Dio trova sempre nel suo cammino frotte di lebbrosi, che gridano per aggiungere quattro giorni di più a questa misera vita terrena, o per sollevarsi da una pena che infine è sempre leggera e dura poco; non si preoccupano di chiedere l'amor di Dio e la felicità per cui sono creati, che è perfetta e durerà sempre.

Non mancano esempi di anime disposte a sacrificare tutto quanto è terreno, per la salute dell'anima propria o di altre anime; parecchie volte ci è arrivato il racconto di qualche generoso che andato a Lourdes per guarire, ha poi rinunciato alla grazia in favor proprio, per ottenere invece una conversione o l'esenzione spirituale di altri; ma si tratta di mosche rare.

Si ripete fra noi continuamente ogni scena del Vangelo: i malati stringevano Gesù da tutte le parti, mentre a' suoi piedi intenta a bere le parole di vita, e a chiedere l'unica cosa necessaria, vediamo solitaria Maria, sorella di Marta.

Il Salvatore però comatisce ed esaudisce anche questi più.

II.

Il novanta per cento degli uomini sono ingrati.

La gratitudine è virtù dei buoni, cioè delle menti che riconoscono il bene ricevuto, e dei cuori che amano; ma purtroppo è rara perchè fra noi si guarda di preferenza al proprio interesse, e predomina lo egoismo.

Fra i lebbrosi, dieci furono graziati, ed uno solo tornò indietro a ringraziare il Maestro. I nove lo videro, ma rincrebbe loro rifare la strada, e preferirono mancare ad un dovere così elementare, di cui avevano anche sott'occhio un esempio.

Il Vangelo sta là a dipingerci quello che suole avvenire nel mondo in tutti i tempi.

E questa generale ingratitudine è così constatata, che in mezzo al popolo meridionale italiano corre un proverbio che taglia come un rasoio: «Fatta la grazia, gabbato lo Santo!».

Si arriva persino a desiderare, sia pure segretamente che scompaiano i benefattori, per non aver più incomodi, e talvolta che scompaia anche il ricordo del beneficio ricevuto.

Non è estranea a questo la tentazione di Satana, il più ingrato fra gli ingrati, del quale si dice che in una seduta spiritistica, interrogato se per sfuggire alle pene infernali non desiderasse di essere annientato, esclamò rabbiosamente: «Sì e no; no, perchè annientato, non potrei più odiar Dio; sì, perchè allora non gli dovrei più nulla».

Frase troppo diabolica, per essere inventata.

Ebbene, egli, come instilla all'uomo la sua superbia, instilla anche la sua ingratitudine.

Ma quanto questa dispiace al Salvatore ed è nociva per noi. Che al Salvatore dispiaccia si vede anche dalla tristezza con cui accolse quell'uno: «Come? non son dieci i guariti? e uno solo ritorna? e questi è uno straniero?». E' fatale che i più sconoscenti, siano quelli di casa i familiari, gli amici i preferiti.

E' poi nociva per noi, perchè chiude la porta a nuove grazie: la gratitudine è sempre la preghiera più potente che commuove il cuore di Dio a largheggiare sempre maggiormente.

III.

L'ingratitudine dopo il perdono.

Fra le grazie maggiori che Iddio ci fa, è il perdonarci i nostri peccati, specialmente nel Sacramento della Penitenza. Anzi, nella guarigione dei lebbrosi vediamo una figura viva di quel Sacramento.

Difatti nella confessione l'uomo vien mondato dalla lebbra del peccato; e vien mondato col presentarsi al sacerdote. Ebbene date uno sguardo ai molti che si confessano, e guardate se levandosi dal tribunale di misericordia, c'è proprio in loro la conoscenza o meglio la comprensione, del grande beneficio che han ricevuto nell'essere stati immersi nel lavacro preziosissimo del Redentore; e se dal loro cuore esce quel ringraziamento commosso di chi sa di essere ritornato da morte a vita, pur avendo fatto così poco da parte propria.

I più si levano indifferenti come se avessero ricevuta una cosa che spettava loro di diritto, oppure come se fossero stati essi a fare un piacere a Dio.

La conseguenza è chiara: senza la scossa salutare che viene dal riconoscimento profondo della grazia incalcolabile di essere stati strappati all'inferno sul quale si pendeva per un filo, la ricaduta è più facile, e si ripete fino a rendere la malattia cancrenosa.

E' bene instillare la gratitudine nell'animo tenero dei fanciulli, perchè difficilmente un cuore diventa grato invecchiando. Il cuor vecchio è sempre anche peloso.

Specialmente poi è da far conoscere ai bimbi nelle prime volte che si conducono al confessionale, come la grazia che vanno a ricevere non potrà misurarsi nè in terra nè in cielo, tanta è la sua preziosità.

UN VESCOVO

Manifestazioni nazionali della Gioventù Femminile di Azione Cattolica

ROMA, 1

Nel settembre avranno luogo diverse manifestazioni nazionali della Gioventù Femminile di Azione Cattolica a Roma. E precisamente:

1-2 settembre — Due giornate per laureate della G. F. che si occupano del movimento studenti scuole medie. Saranno tenute al Cenacolo dal Rev. Mons. Cavagna per la parte religiosa, dal Rev.do Padre Gemelli per la parte culturale, dalla Presidente Centrale della G. F. e dalle dott.sse Pignatelli e Rossi per la parte organizzativa.

1-2 settembre — Le maestre della G. F. parteciperanno compatte alle giornate di preghiera e di studio, indette dall'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica; in più esse avranno alle ore 15 dei detti giorni in Via della Scrofa 70, adunanze particolari tenute dalla Presidente Centrale G. F. e dalla Rappresentante nazionale maestra Badaloni.

1-7 settembre — Corso per delegate delle Associazioni Interne, presso le Figlie di Maria Ausiliatrice in Via Dalmazia.

3-8 settembre — La G. F. parteciperà alla giornata sociale dei cattolici.

4 settembre — Tutte le dirigenti diocesane e parrocchiali che si trovano a Roma sono convocate in Via della Scrofa n. 70, alle ore 15, per un'importante adunanza tenuta dai membri del Consiglio Superiore G. F. sul tema: programma del nuovo anno sociale.

7 settembre — Tutte le laureate di G. F. che si trovano a Roma, sono convocate il giorno 7 settembre, giovedì, alle ore 14.30, in Via della Scrofa n. 70.

7 settembre — Tutte le socie sono convocate per le ore 15.30 in Via della Scrofa, 70. Parleranno: la Presidenza G. F. e altri membri del Consiglio Superiore.

Tuttavia le manifestazioni salienti della G. F. saranno il giorno 2 settembre nel quale avrà luogo la Gara nazionale di Cultura religiosa, presieduta per le piccole da S. Em. il Cardinal Dolci, per le maggiori da S. Em. il Cardinal Pacelli. La gara nazionale avrà luogo nella sala Pio VI e in varie sale del Circolo S. Pietro, in Via della Scrofa, 70 — Roma — e sarà presenziata da parecchi Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi.

Il giorno 3 settembre avrà luogo la manifestazione culminante del decennio delle beniamine, attorno al S. Padre.

Le beniamine, di cui una per diocesi in costume locale e recante un dono per il Santo Padre, accompagnate dalle aspiranti e socie effettive che si troveranno a Roma in quel giorno per i numerosi pellegrinaggi diocesani, assisteranno alle ore 9 alla Messa celebrata da S. Em. il Cardinal Dolci all'Altare della Cattedra in S. Pietro. Lucreranno il Santo Giubileo, benignamente ridotto in riguardo alla tenera età delle pellegrine e si recheranno poi dal Santo Padre che ha accettato di avere attorno a sè le piccole dell'Azione Cattolica in occasione del loro decennio.

Nella solenne udienza le beniamine presenteranno anche le « piccolissime » ossia le più piccole reclute in preparazione per l'Azione Cattolica: sono le bimbe di 4 e 5 anni che già si sono presentate vittoriosamente alle gare catechistiche. Seguirà la premiazione della Gara nazionale dalle Auguste mani del Santo Padre. Nel pomeriggio del giorno 3 avrà luogo l'adunanza generale con l'accademia per il decennio delle Beniamine e la Gioventù Femminile interverrà col nuovo basco bianco recante il distintivo dell'Azione Cattolica. Per benigna concessione del S. Padre l'adunanza avrà luogo in una sala del Vaticano.

Sacrilego attentato contro una chiesa di Barcellona

Profonda impressione nella cittadinanza

BARCELLONA, 1

—*Una delle più frequentate Chiese cittadine, detta « La Milagrosa » è stata incendiata e completamente distrutta da due macchine infernali fatte esplodere da ignoti.*

Soltanto una parte degli oggetti che formavano il tesoro del Tempio è stata salvata. Il sacrilego e vandalico attentato ha prodotto penosissima impressione fra i fedeli.

Da Puemolano informano che circa duemila operai si sono messi in sciopero in quella zona minerara.

Il nuovo direttore del "Mattino,,

ROMA, 1

Alla direzione del giornale «Il Mattino» è stato chiamato l'on. Vico Pellizzari.

Adesioni cospicue alla Settimana Sociale

S. E. il Card. Nasalli-Rocca

Arcivescovi, Vescovi e Giunte Diocesane

ROMA, 1 pom.

La Segreteria della Settimana Sociale ha ormai completato la organizzazione della XVII Sessione che fra la più viva aspettativa dei Cattolici italiani si inaugurerà Domenica alle ore 17 a Roma.

Le cospicue e numerose adesioni già pervenute confermano il successo di questa manifestazione dell'Azione Cattolica Italiana e garantiscono ad essa, fin d'ora, un posto di primo piano fra le magnifiche celebrazioni che l'Anno Santo vede compiersi in Roma in questo mese di Settembre.

L'Em.mo Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna ha scritto alla Presidenza della A. C. I. una nobile lettera che vogliamo qui riprodurre:

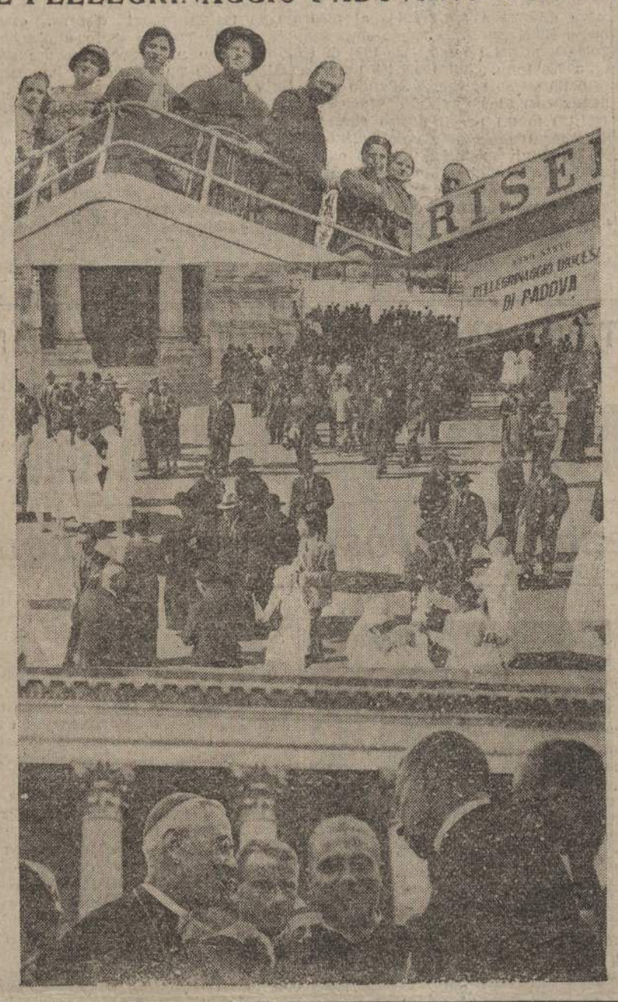
« Con particolare interesse saluto la *Settimana Sociale* dei Cattolici Italiani che si raduna in Roma sotto gli occhi e vicino al cuore del Santo Padre e imploro dal Signore il largo sussidio delle Sue grazie perchè sia ricca di frutti ubertosi pratici e duraturi. Nel campo della *carità* c'è molto da studiare per lavorare bene, sopratutto senza dispersione di forze, di energie, di mezzi.

«Benedico di cuore, presente in spirito e con la preghiera, Aff.mo in Gesù Cristo, G. B. Card. Nasalli Rocca di Cornigliano, Arcivescovo di Bologna».

Entusiastici consensi, fervide adesioni, promesse di preghiere continuano poi a pervenire da parte dell'Episcopato e delle Giunte Diocesane.

Hanno manifestato il loro vivo compiacimento per la nuova Settimana Sociale gli Ecc.mi Arcivescovo di Conza, a Vescovo di S. Angelo dei Lombardi, Bisaccia e Lacedonia, e gli Eccellentissimi Vescovi di Alife, Andria, Alghero, Arezzo, Carpi, Cesena, Cingoli, Città della Pieve, Città di Castello, Faenza, Feltre e Belluno, Gravina e Irsina, Melfi, Rapolla e Venosa, Pavia e Teggiano e le Giunte Diocesane di Albenga, Campobasso, Cosenza, Pescia, Montalto e Ripatransone, Caltanissetta, Tempio.

IL PELLEGRINAGGIO PADOVANO A ROMA



Dalla Città del Vaticano

Il paterno saluto del Papa al pellegrinaggio nazionale in Terrasanta

CITTA' DEL VATICANO, 1

Ieri mattina il pellegrinaggio nazionale italiano in Terrasanta ha celebrato in S. Pietro la funzione iniziale.

Alla vigilia della partenza, è stato ricevuto in udienza dal Papa. Alle 11.30, i pellegrini si sono riuniti nella basilica Vaticana, e hanno ascoltato la Messa celebrata all'altare della Cattedra da P. Mario Residori, parroco di Santa Teresa al Corso Italia.

Il direttore spirituale del pellegrinaggio rev. don Piero Scanizzi, durante la Messa ha recitato le preci, seguito con grande raccoglimento dalla massa dei pellegrini. Alla fine è stato cantato il «Benedictus», seguito dalle preghiere liturgiche, quindi tutti sono passati in Vaticano per l'udienza pontificia.

Fanno parte del pellegrinaggio Mons. Gonzi, vescovo di Gozo, una larga rappresentanza del clero romano, tra cui il direttore e organizzatore canonico Casamatta, i parroci di S. Teresa al Corso Italia, S. Salvatore in Lauro e S. Giacomo in Augusta, Mons. Pucci, Mons. Rossignoni, Mons. Barodel della Segreteria di Stato, e l'Arcidiacono don Riccardi del Vicariato.

Il Santo Padre, prima di accogliere i pellegrini, ha ricevuto in udienza privata S. E. Mons. Gonzi, trattenendolo a lungo in cordiale colloquio; poi ha passato in rassegna i pellegrini, porgendo a ciascuno a baciare la mano. Alla fine, prima di impartire la benedizione, ha pronunciato brevi parole, ricordando ai pellegrini che era per loro una grande benedizione quella di poter compiere il pio viaggio in Terrasanta e questo sovratutto nell'anno in cui da tutto il mondo si celebra il 19.o centenario di quella Divina Redenzione che in quei luoghi benedetti fu compiuta dal Figlio di Dio, con amore e con tanto sacrificio.

A queste benedizioni il Papa aggiungeva ben volentieri il suo augurio ai pellegrini di riportare dalla loro santa visita ai luoghi della divina Redenzione i più preziosi e durevoli frutti di rinnovamento spirituale.

I pellegrini ricevettero devotamente la benedizione, e poi salutarono il Pontefice con lunghe e vibranti acclamazioni.

Il pellegrinaggio padovano ricevuto dal S. Padre

Il pellegrinaggio padovano ha trascorso ieri la sua penultima giornata di permanenza a Roma, giornata veramente straordinaria. Si iniziò con una delle ultime visite giubilari alla basilica di San Paolo, seguita dalle visite alle catacombe di San Callisto e San Sebastiano. Il lunghissimo corteo di pellegrini al suo entrare nella basilica, ed il passaggio dei 68 torpedoni che trasportavano alle tombe dei martiri cristiani, furono presi di mira dagli operatori che giravano un grandioso film dell'Anno Santo.

Alle 10.30 S. E. Monsignor Agostini, che è a capo del suo grande pellegrinaggio diocesano, è stato ricevuto in privata udienza dal Santo Padre, il quale ha espresso anzitutto il suo vivo compiacimento per il numero straordinario dei pellegrini; si è quindi assai interessato chiedendo particolari informazioni ed esprimendo la propria soddisfazione per l'Azione Cattolica Diocesana, il Seminario, la nuova edizione del Lessico Cordelliniano, della istruzione catechistica, dell'intensificata devozione al beato Gregorio Bargarigo ecc.

L'udienza è durata oltre mezz'ora.

Ieri sera alle 19 il Pontefice ha ricevuto in udienza pubblica i pellegrini padovani, ai quali dopo il baciamano, ha rivolto un paterno discorso.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Marchetti Selvaggiani, suo Vicario Generale;

mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

mons. Filippini, Vicario Apostolico di Mogadiscio;

S. E. mons. Girolamo, Vescovo di Cajazzo.

Crescenti folle di pellegrini Gruppi diocesani

Il Santo Padre ha ricevuto i seguenti pellegrinaggi: 40 pellegrini inglesi con a capo il rev. W. A. Hofles, di Kilderminster; 50 di Bordeaux guidati dal sig. J. Bergeron; 70 giovani rappresentanti le sezioni studentesche dei circoli della gioventù femminile di Azione Cattolica, venute a Roma per partecipare alla prossima settimana sociale; 50 pellegrini di Borgo S. Sepolcro (secondo pellegrinaggio) col direttore rev. Bantonero Arciprete di S. Stefano e l'Arciprete della Cattedrale Ravarelli; 220 di Fano col Vescovo Mons. Sanchini, il direttore Mons. Adamo Pucci, 25 sacerdoti, le rappresentanze del Capitolo e dell'Azione Cattolica; 365 della diocesi di Foggia e Troia, col Vescovo Mons. Farina, il direttore don Michele Scotto, 10 sacerdoti rappresentanti del Seminario, i giovinetti crociatini coi PP. Giuseppini, le rappresentanze del terz'Ordine Francescano e delle Suore della Carità di Troia; 120 di Fossombrone, col Vescovo Mons. Polidori, il direttore canonico Vernaretti, 20 sacerdoti, le rappresentanze del Seminario e delle varie branche di Azione Cattolica; 400 di Livorno, col Vescovo Mons Piccioni, il direttore prof. Foresi presidente della Giunta Diocesana con la Giunta al completo, 50 sacerdoti, Mons. Marcucci Vicario generale, e numerosa rappresentanza dell'Azione Cattolica e dell'Istituto S. Francesco Saverio; 240 di Massa Marittima, col direttore Mons. Celati, e il rev. Salesi di Porto Ferraio; 200 di Trani coll'Arcivescovo Mons. Leo, il direttore rev. Caputi, Mons. Sanesi e Di Pinto, e il direttore tecnico rag. La Pietra, Mons. Scuro di Barletta, il prof. Colangelo di Bisceglie e 20 sacerdoti, il prof. Milano preside del R. Liceo di Trani; 252 di Prato col Vescovo Mons. Farazzini, direttore del pellegrinaggio, le rappresentanze del Capitolo, col presidente della Giunta Diocesana dott. Carletti, del Seminario, della Schola Cantorum « Giuseppe Beccherini », della Misericordia di Prato; 150 di S. Severino col Vescovo Mons. Tagliapietra, il direttore canonico Martini, 20 sacerdoti e rappresentanze di Azione cattolica; 500 di Volterra, col direttore Mons. Marmuggi, 50 sacerdoti e rappresentanze di Azione Cattolica. Essi hanno offerto al Papa un bassorilievo raffigurante il Redentore, in alabastro speciale, industria del luogo, l'obolo e un tesoro spirituale; 80 pellegrini partecipanti al pellegrinaggio nazionale in Terrasanta che domani si imbarcherà a Napoli, e accompagnerà la statua della Madonna del Carmelo, guidato dal Vescovo di Gozo Mons. Gonzi, e dall'organizzatore del pellegrinaggio, canonico Casamatta.

La prossima partenza del Card. La Fontaine

Legato Pontificio a Vienna

CITTA' DEL VATICANO, 1 pom.

Il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, Legato Pontificio alle solenni celebrazioni per il 250.o anniversario della liberazione di Vienna, giungerà a Roma il 4 Settembre, a capo di un pellegrinaggio veneto. Il Patriarca presenterà al Pontefice i pellegrini e attenderà a Roma il giorno della partenza per Vienna.

Il giorno 6 Pio XI riceverà in udienza speciale il Cardinale Legato, il quale sarà contornato da tutti i componenti la missione che l'accompagnerà. Il Papa, volendo dare maggior importanza alla celebrazione, ha voluto ripristinare la consuetudine che era stata sospesa in questi ultimi tempi di includervi anche un rappresentante del Corpo della Guardia Nobile.

Il Cardinale Legato partirà per Vienna la mattina del giorno 7, in forma ufficiale.

In qualche ambiente non si esclude che la partenza possa avvenire dalla stazione della Città del Vaticano. Questa da vari mesi è pronta per l'esercizio, e anche il collaudo è stato fatto. In questo caso il vagone-salone speciale riservato dalle Ferrovie italiane per il rappresentante del Papa e le altre vetture destinate al seguito sarebbero trasportate da una locomotiva dalla stazione di San Pietro a quella del Vaticano e poi riportate alla suddetta stazione per essere accodate al treno diretto a Vienna. L'avenimento acquisterebbe così una speciale importanza, e al Legato Pontificio, al momento di lasciare lo Stato della Città del Vaticano, sarebbero resi speciali onori da parte degli alti dignitari della Corte, del Governatorato e dei Corpi armati pontifici, che si schiererebbero sulla banchina per fare ala al passaggio del rappresentante del Pontefice. Si afferma che sarebbe già stato concretato l'apposito cerimoniale.

Altri invece assicurano che il Cardinale La Fontaine partirà dalla stazione di Termini, dove si recherà in forma ufficiale a mezzo di automobili del Vaticano.

Bellunese miracolata a Lourdes

BELLUNO, 1

Fra i miracolati a Lourdes con il treno «violetto» giunto in questi giorni di ritorno nel Veneto c'era anche tale Maria Bortot in Sommasal di anni 37, madre di tre figlioletti, abitante a Quantin, Comune di Fonte delle Alpi.

La Bortot, giunta a Belluno, venne recata all'ospedale civile, ove, interrogata, indicò il busto di gesso che le fu tolto a Lourdes e che le aveva stretto il tronco per circa quattro anni.

La donna accusò i sintomi del male — spondilite e coite tubercolare — sette anni addietro, male che andò sempre più aggravandosi, al punto di immobilizzarla quasi completamente. A Belluno ed altrove, la donna fu sottoposta a quattro operazioni chirurgiche, che non valsero a darle la forza ed il movimento alle gambe. Alla degente al nostro ospedale venne offerto un biglietto gratuito ed ella partì col treno « violetto » alla volta della cittadina dei Pirenei, con ardore e fede di ottenere grazia, ed a Lourdes arrivò il 24 corrente.

Il giorno seguente fu immersa nella piscina. Il giorno dopo fece una seconda immersione ed il 26 fu immersa al completo, ed avvenne il prodigio.

La Bortot raccontò che ad un tratto sentì uno strano formicolio, una specie di scossa elettrica percorrerle per tutto il corpo e tosto ebbe una sensazione di intorpidimento, finchè, fuori dell'acqua si sentì gli arti in forza ed in vigore. Potè camminare subito, senze essere sorretta, lanciando un grido di gioia e di ringraziamento a Nostra Signora.

Ieri sera la miracolata, per dar conto della grazia, percorreva le corsie dell'Ospedale con passo celere.

Stamane la donna è partita alla volta del suo piccolo villaggio di Quantin per raggiungere i famigliari.

S. E. Ercole riceve mille insegnanti del campo scuola

ROMA, 1

I mille maestri elementari del campo scuola dell'Opera balilla, all'ordine del loro comandante prof. Battaglia e degli istruttori dell'Accademia fascista, si sono recati al Ministero dell'educazione nazionale, dove hanno reso omaggio alla lapide che ricorda i funzionari impiegati ed agenti del Ministero stesso, caduti per la Patria.

Ammassatisi quindi nel grande cortile del palazzo, sono stati passati in rassegna dal Ministro Ercole, che era accompagnato dall'on. Renato Ricci.

L'on. Ercole ha pronunciato un brev discorso, in cui dopo avere porto ai maestri il saluto, ha tratteggiato la figura dell'educatore fascista. Ha concluso vivamente compiacendosi per la perfetta organizzazione del campo scuola e augurando una sempre più larga partecipazione di maestri ai corsi, che saranno tenuti a cura dell'Opera balilla negli anni venturi.

Il discorso del Ministro ha dato luogo a una vivissima dimostrazione di entusiasmo all'indirizzo del Capo del Governo.

Gli insegnanti del campo scuola si sono recati poi a deporre una corona di alloro alla cappella votiva dei caduti fascisti al palazzo del Littorio.

La bellezza dei „32"

é essenziale per l'effetto di un sorrisso. E' così semplice mantenere ai denti la loro bellezza naturale: basta saper fare. Adoperate mattina e sera la pasta dentifricia Chlorodont con lo spazzolino asciutto: la brutta patina giallastra sparirà ed i vostri denti risplenderanno come l'avorio più lucente. Una bocca sorridente, con denti belli e bianchi esercita sempre una attrazione particolare. Chlorodont, in vendita presso tutti i negozi del ramo.

Bei denti bianchi: Chlorodont

Collegio Campostrini
Lido - Venezia

Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Villa signorile che domina il mare — Ambienti ampi e ridenti — Soggiorno ideale per l'irrobustimento fisico delle piccole Convittrici — Retta modica — Chiedere programma.

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio divoratore !!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vertiginose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La « CATTOLICA » assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. Cod. Pen. Ital, 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato. In 16, pag. XVI-760 . . . L. 20
Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . L. 30
Legato tela L. 36

CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . L. 5
Legato tela L. 7,50

BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . L. 15
Legato tela L. 18

MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . L. 15
Legato tela L. 18

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932 pagine 864 . . . L. 15
Legato tela L. 18

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione. Pagine 128 . . . L. 2,50
Legato tela L. 4

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM. In-8 . . . L. 2

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

CAN. PROF. FRANCESCO MONS. CHIESA
Docente di Teologia Dog. nel Seminario di Alba e nella Pia Soc. S. Paolo

Lectiones Theologiae Dogmaticae

recentiori mentalitati et necessitati accommodatae

Vol. I - *Tractatus de constitutione Theologicae mentalitatis*
Vol. II - *Tractatus De Deo Uno, De Deo Trino, De Deo Patre*
Vol. III - *Tractatus De Deo Filio, De Deo Spiritu Sancto*
Vol. IV - *Tractatus de Sacramentis, Sacramentalibus et Oratione*

La Teologia del Can. Mons. Chiesa vuol soddisfare alle tre grandi necessità dei tempi moderni: a) **Bisogno di conoscere la verità in se stessa:** Dio, Verità Suprema, s'è fatta un'apologia nel cuore umano: omnia propter semetipsum operatus est Dominus; b) **Bisogno di integralità:** riattaccare cioè tutte le scienze al principio da cui promanano e riportarle al fine ultimo di tutte: che è Dio: le scienze devono avvicinare a Dio, Fonte e Fine di ogni Verità e Scienza; c) **Reazione contro il carattere di superficialità dei tempi:** per cui lo studio fatto senza calma e proposito, produce per un Chierico il triste effetto che, dopo aver studiato Teologia, per fare una predica sente il bisogno d'andare a mendicarne la materia in altri libri.

Il Trattato oppone alle tre necessità, tre caratteri importanti: 1) **Esplicativo,** per cui si dà una speciale importanza alla spiegazione della Dottrina Cattolica, giacchè più facilmente uno assente a ciò che ben intende; 2) **Integralità:** a) *assoluta,* nel mostrare la connessione, tra loro, delle Verità o Dogmi teologici; b) *oggettiva,* nel mostrare la connessione di tutte le Scienze, che formano come il piedestallo naturale della Teologia; c) *soggettiva o psicologica,* riallacciando la fede alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente soltanto ma con la volontà (praticare ciò che s'impara) e col cuore (l'amore cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni Lezione è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate: *Veritates sintattiche,* per mostrare la connessione della Tesi colle altre Verità Teologiche; **Verità analoghe (sinfoniche, omologhe)** per dare qualche esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Tesi e i principali scienze ed arti naturali: **Verità pratiche,** che dànno riflessioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (praticare e predicare); 3) **Carattere pratico:** a) per facilitare l'apprendimento, per cui il Trattato è diviso in **Lezioni** di eguale estensione, facenti di scuna corpo a sè, ma concatenate da opportuni Prologhi, notandoinoltre che opportune *illustrazioni grafiche* rendono più intuitiva la Verità; b) riguardo all'uso per cui le Verità teologiche vengono, in quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Divozione a Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà pure aiutato ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche e vitali recenti: Berulliana, Eudiana..., es.: le Lezioni su Gesù Via, Verità e Vita.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla necessità della Vita Ecclesiastica e della Cura delle anime, sia per poter essere usata facilmente negli atti privati di Divozione (Meditazione, Visita al SS. Sacramento ecc.) sia per essere usata nella Predicazione.

OFFERTA: per i 4 vol. di pag. 2916 (748-736-720-712) L. 56.—
» per ogni vol. separato » 18.—

Rivolgersi: Pia Soc. S. Paolo, ALBA (Cuneo) - C.C.P. N. 2/7...

Quinterni di saggio a richiesta

Testimonianze

Spirituale: inutile discutere so-
ra una parola tanto discussa. Es-
non è, come qualcuno potrebbe
edere, un'invenzione fortunata di
latone; risale a epoca assai più
ontana. La imparammo da Dio
esso, affinchè ricordassimo che,
e la carne offre le evidenti trac-
di un antico e generale nau-
agio, lo spirito possiede una
rza sufficiente per rinsaldare i
ocoli spezzati dalle origini, per
monizzare le antinomie, per chia-
re l'enigma umano, per vivifi-
are il mondo, per essere un po-
ente radioscopio a mezzo del
ale il nostro sguardo, di là dal-
ipotesi, dai contrasti, dalle ap-
arenze, penetra oltre la scorza,
ell'intimo degli uomini e delle
ose.

La parola ha, dunque, una tra-
izione che le ha permesso di spe-
re sempre e che le permette di
ettare anche al tempo nostro.
erto, bisogna mettersi d'accordo
l suo contenuto e su le condi-
oni e sui mezzi d' inserimento
lo spirituale nel temporale; ma
esto è un altro problema. A noi,
r ora e per ciò che ne interes-
, basta ricordare che lo spiri-
ale è sintesi, unificazione dell'a-
isi, sostanza solida delle appa-
enze, fondamento dei valori,
ncipio di tutta la nostra esisten-
limite e fine d' ogni nostro
rzo.

A chi poi non ne fosse persua-
un altro mezzo, più di tutti
rse efficace, potrebbe offrirsi:
ello di vivere pensandola, o di
ttare vivendola, la vita spiri-
ale stessa — senza lasciare ine-
orata nessuna delle vie ch'essa
e, sopratutto, senza fermarsi
età del cammino.

La vita spirituale è vita di lu-
non deve per ciò temere nè la
ova della critica, nè la discipli-
del metodo, nè un'intelligenza
mpre più perfetta. La vita spi-
ale è vita di libertà; non am-
tte altri vincoli che quelli cor-
pondenti alle sue esigenze. La
spirituale è vita di carità: i
suoi progressi si misurano con
elli del suo potere di amare.
vita spirituale è vita di confi-
nza, ma anche d' incertezza:
a sa che la mèta è raggiungibi-
, ma sa anche che è difficile e,
raggiù, sempre minacciata. La
a spirituale (e questo è difficile
o solo a concepire ma anche a
alizzare) è insieme liberazione
l mondo e presenza al mondo,
le sue miserie, perchè siano sol-
ate, alle sue possibilità perchè
ano realizzate, alle sue dolcez-
perchè non vengano offerte in-
to.

Si prolunghino poi tutte queste
ie di sentimenti e d'idee; a tra-
ciò che passa e appirisce,
e s'incontrano in Colui che, so-
rimane ciò che è.

In Lui solo tutto si unifica, si
solida, si giustifica.

*

Nei quaderni, a molti noti, del-
Nouvelle Journée, Paul Ar-
mbault, a proposito di quest'a-
ne dello spirituale nel mondo
ercio in uno dei quaderni più
teressanti della collezione che
dirige, parla distintamente
lle «testimonianze» o dei «te-
oni spirituali» che recano un
aggiore contributo alla storia
l nostro tempo, considerata, ta-
storia, come invitante le anime
volgersi dalla parte dei principii
dei valori. Egli parte da questo
ncetto: che ogni opera vera-
nte forte è impegnata di filo-
fia, spesso di molta più filosofia
tanti grossi volumi tecnici, ed
tenta di far servire la critica
illuminazione dei grandi pro-
mi nei quali siamo tutti impe-
ati. Come in un quaderno pre-
ente a quello cui ora accen-
amo, e che aveva intitolato *Jeu-
Maîtres* (i giovani maestri tra-
evano tutti a loro modo uno
o d'animo odierno), come al-
a, e più visibilmente forse,
allora, l'Archambault è animato
grande desiderio cristiano del-
simpatia e della comunione.
comprendere e far comprendere
suo duplice scopo.

In nessun'altra pubblicazione
ita finora gli scrittori da lui
diati si conoscono così bene.
può anche darsi che vi siano,
i lettori, molti ai quali i no-
citati dall'Archambault siano
tutto ignoti. Ma quei lettori
se ne offenderanno; Archam-
ult è convinto che, anzi, della
oscenza gli saranno grati. Del
— egli si domanda — per
avrei scritto e a chi avrei reso
rvigio supponendo che tutti si
ssero assimilati, per esempio, il
Journal métaphisique di Gabriel
arcel o le *Approximations* di
arles du Bois? — Aiutare ope-
simili e farsi conoscere gli è
mbrata inoltre cosa degna del
o soggetto, del pubblico e di
stesso.

Témoins du spirituel, come si
titola l' ultimo quaderno del-
Archambault, non dipende da
essuna scuola filosofica speciale
pure, qua e là, certi maestri di
rospezione vi si fanno sentire
n i loro richiami agli esodi e
superamenti dello spirito.

Témoins du spirituel commen-
anche e illustra una tendenza
comune a quanti l'Archambault
tiene i maestri d'oggi, l'inquie-
dine — tendenza chiara, che ha
suo polo e la sua bussola non
Francia soltanto. Infatti, fra
coloro che hanno attirato l'atten-
one dell'Archambault, non si
troverà nessuno di quei soddisfat-
ti, arrivisti o borghesi del mondo spirituale, che si sdraiano nella certezza o nell'ordine e che somigliano — dice l'Archambault — ai titolari occasionali d' un permesso di circolazione nello «sleeping» interdetto alla massa. Non si troverà neanche nessuno di quei vagabondi incorreggibili, di quei nomadi orgogliosi della loro miseria, che vedono nell'aiuto teso da una mano fraterna, una minaccia di prigionia. Fra i testimoni scelti regna una duplice volontà, di slancio nella norma e di norma nello slancio, di fede nella ricerca e di ricerca nella fede, e, di essi, l' Archambault definisce il complesso e mobile equilibrio. Esperienze fallite?... Lo vedremo. In ogni caso, per chi sa bene leggere nel quaderno, il fallimento non è meno istruttivo del successo.

E così si manifesta, leggendo i saggi dell'Archambault, ciò che, sotto la diversità apparente e un po' sconfortante dei testimoni chiamati a deporre, conduce invece alla loro intima unione. Tutti questi testimoni viventi e pensanti in un mondo reale, ci sfilano dinanzi non per illustrare dal difuori l'opera loro, ma per farci vedere e discernere, palpitante, quella sostanza ideale che anima e moltiplica la sostanza della loro carne, quella faccia del mistero che traspare a traverso l'apparenza, quel non so che di meraviglioso che ognuno porta in sè. Vivono, essi, l'uno dell'altro e l'uno per l'altro. Vi sono ancora ombre; non vi sono, però, tenebre.

Inizia il quaderno dell'Archambault Henri Alain Fournier, che con la sua arte così sobria, così diretta e così evocatrice, miscuglio sottile di nebbia e di luce, fa uno sforzo mirabile per respingere i limiti del mondo delle apparenze, per rinnovarlo, per trasfigurarlo, per uguagliarlo all'intima aspirazione da cui egli stesso è uscito. Viene poi Marcel Arland, che il pubblico e l'autore stesso del quaderno cominciarono a conoscere quando, nella *Nouvelle Revue Francaise*, l' anno 1924, comparvero le prime pagine intitolate: *Sur un nouveau mal du siècle*. Dopo una critica alquanto vivace delle tendenze dominanti la letteratura del dopoguerra, Arland formulava il *Confiteor* e il *Credo* di coloro che vedeva diretti, come lui, verso altre vie e verso « l'assoluta sincerità », non in senso formale, superficiale, egoista, ma in senso vivo, generoso; che esige il discernimento dell'accidentale e dell'essenziale, del contingente e del necessario del desiderio e del volere.

D'onde venivano questi testimoni, questi giovani maestri? D'onde le loro voci?... Si trattava d'una tendenza puramente filosofica e letteraria o non, piuttosto, d'un movimento profondo d'anime?

E, dopo Fournier e Arland, Jean Schlumberger, Charles du Bois, Gabriel Marcel, nominando i quali il direttore dei quaderni ci fa notare quanto siano eloquenti, malgrado le incertezze, le idee suggerite dallo Schlumberger, nei romanzi e nei drammi, sulla preghiera; e quelle del du Bois per cui la fede religiosa doveva coronare, illuminare, accentrare tutto un rigoglio d' intuizioni; e quelle del Marcel la cui vita e la cui opera così esplicitamente cristiane, così orientate verso il cattolicismo fecero un giorno rivolgere al Marcel dal Mauriac questa domanda:

— Perchè non siete dei nostri?

Il saggio su François Mauriac chiude la serie spirituale del quaderno. «Parliamo di tutti gli altri» — scrive a questo punto Archambault. « Celebriamo gli analisti, i romanzieri, i filosofi. Ma non omettiamo il principale. Che gli altri non ci nascondano il Maestro! Fra tutti e al disopra di tutti, il nostro fratello Mauriac è un cristiano ».

Cristiano tormentato, è vero — soggiungeremo noi. — Cristiano insaziabile che, però, a tutti gli altri, dolenti, febbricitanti, ansiosi, offre il tesoro della propria esperienza. Cristiano, che l' oscillazione, la vibrazione e l' inquietudine interiore, di cui altri sono spaventati, non hanno fatto mai allontanare dal loro posto. «Cristiano», — osserva l' Archambault chiudendo la serie delle testimonianze o dei testimoni spirituali — che è il fratello di tutti i feriti tremanti e la ferita dei quali può ad ogni momento riaprirsi; che l'amore ha spinto molto lontano e che si fidano soltanto a quest'amore ».

Bianca Paolucci

La Russia si scervella

per la compilazione d'un nuovo alfabeto

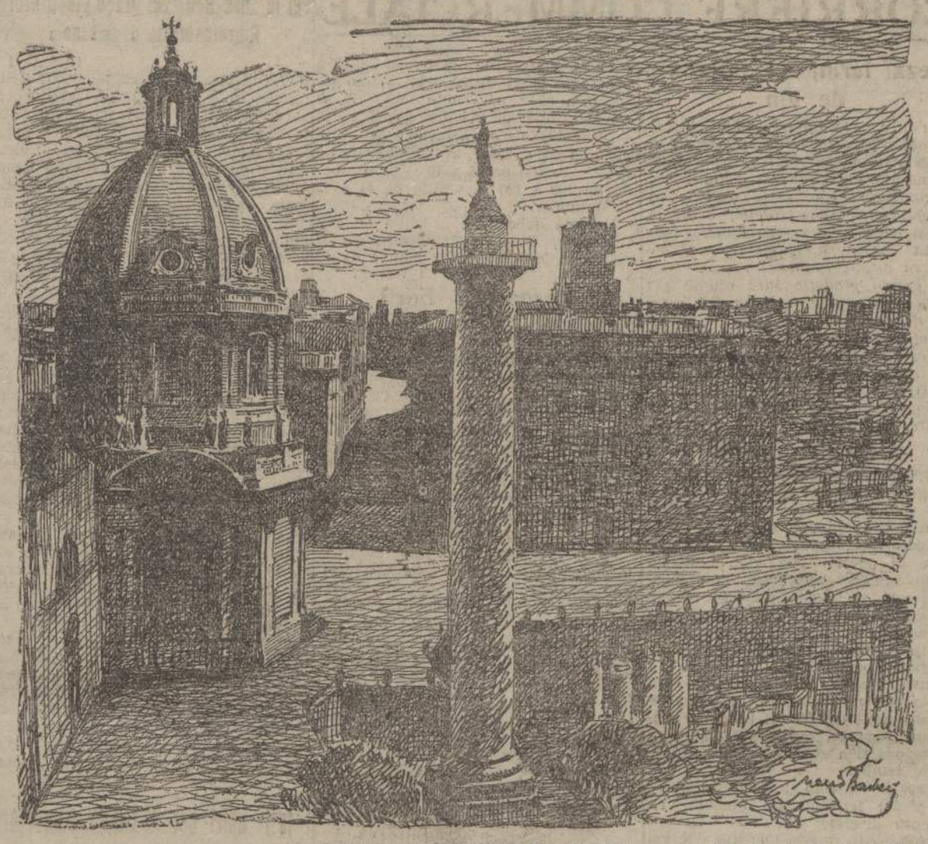
(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 1 pom.

(*SIC*) — Una delle iniziative più interessanti prese dai Sovieti è certamente lo sforzo che fa questo regime nel tentare di latinizzare l'alfabeto e creare un linguaggio scritto nelle 157 nazionalità, piccole o grandi, che sono comprese nell'U. R. S. E.

Il Comitato che si occupa di questi studi è stato fondato dieci anni or sono e si chiama il « Comitato per il nuovo alfabeto ». Il suo scopo è di distruggere le barriere alfabetiche le quali limitano l'estendersi della cultura intellettuale nei paesi, stabilendo delle frontiere. Da allora, per opera del comitato, sono stati latinizzati 67 alfabeti sulle 157 lingue parlate.

NEI CIELI DI ROMA



CUPOLE, COLONNE E TORRI (Disegno di Mario Barberi)

Vaste riforme poliziesche in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 1 settembre

(*SIC*) — Lord Tronchard, capo della Polizia di Londra, ha deciso di riformare da capo a fondo le organizzazioni poliziesche, senza però occuparsi in nessun modo dei malcontenti e delle critiche.

Una delle sue riforme più importanti riguarda l'età dei capi ispettori. Secondo una sua recente decisione tutti i capi i quali hanno raggiunto l'età di 50 anni e che esercitano le loro funzione da più di tre anni debbono dare le loro dimissioni e lasciare i ruoli entro sei mesi di tempo. Ciò significa che nel gennaio 1934 la maggioranza degli attuali capi avrà lasciato il servizio creando così dei posti disponibili per i più giovani.

Si calcola che circa novanta degli alti impiegati lasceranno il loro posto e diversi di loro sono noti all'opinione pubblica per i servizi resi nello scoprire gli autori di importanti furti o delitti.

Fino ad ora le pensioni non erano concesse che agli impiegati i quali lasciavano il servizio per limiti d'età, ossia 60 anni. Con queste nuove disposizioni la pensione viene anticipata di dieci anni, poichè tutti coloro i quali lasceranno il servizio nel gennaio 1934 avranno diritto ad un terzo del loro stipendio come pensione.

Questa riforma ha cagionato aspre critiche a Lord Tronchard, poichè in tale modo egli aumenta di molto la somma di denaro che lo Stato spende in pensioni.

Gregge di tremila renne in viaggio da tre lunghi anni

(Nostro servizio particolare)

MONREAL, 1 agosto

(S.I.C.). — Tre mila renne sono in cammino verso il Canadà da tre anni e non hanno ancora raggiunto la loro meta.

Questo gregge così importante è condotto da Lapponi, i quali hanno il compito di accompagnare e di acclimatizzare questi animali nella loro nuova patria.

L'importante migrazione delle renne è avvenuta su di una richiesta del Governo canadese all'Alaska, poichè la renna originaria del Canadà è estinta dalle caccie e attualmente gli eschimesi non hanno più animali da tiro come pure animali grossi da macello.

L'esperimento è già stato tentato precedentemente nell'Alaska. Le renne che vi furono importate aumentarono in pochi anni di numero tanto da incoraggiare il Canadà a tentare la prova sulla parte nord delle sue terre.

Dal 1926 al 1927 alcuni botanici osservarono la regione destinata alle renne per studiarvi gli alimenti che esse vi troverebbero; nel 1929 gli animali erano acquistati ed iniziavano il loro viaggio. Un'esplorazione fatta per mezzo di aeroplani aveva definito il percorso cui le renne e i Lapponi dovevono seguire ma una buona parte delle difficoltà del viaggio erano sfuggite agli osservatori i quali pensarono che si potesse effettuare in pochi mesi.

Viceversa, oltre al percorso che comprende più di 3.000 chilometri, ostacoli di diversi generi si sono presentati. In primo luogo il gregge non può procedere che durante l'inverno quando i fiumi sono gelati dato che non è possibile fare passare a guado i corsi d'acqua a tanti animali. Inoltre bisogna calcolare tre mesi di tempo durante l'estate in cui le madri debbono rallentare il loro cammino per le nascite dei piccoli.

Si pensa quindi che le renne saranno nel loro nuovo dominio, sulle sponde del fiume Mackensie, verso la fine di novembre, ossia dopo quattro anni di viaggio.

Una volta che tutte queste renne saranno nel Canadà, esse saranno divise in greggi di varie importanze ed i Lapponi apprenderanno agli eschimosi il modo con cui allevare i preziosi animali.

L'importazione delle renne è veramente un'opera assai importante e proficua poichè questo animale è della più grande utilità sia nei paesi artici come nei paesi antartici. Esso tiene il posto del bove, della vacca e anche del cavallo. Se ne ricava il latte, la carne e persino il suo pellame viene utilizzato.

Si prepara il suo funerale paga e muore

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 1 sttembre

(S.I.C.) - Un semplice cittadino chiamato Frank Cumming di anni 72 ha voluto imitare l'Imperatore Carlo V e preparare i suoi propri funerali con la sola differenza che egli è morto durante questa funzione evitando così molte formalità alla famiglia.

Il Cumming si alzò una bella mattina dicendo di volersi preparare alla morte. Andò dal barbiere dove si fece radere e tagliare i capelli; dopo di che tornato a casa sua sceglieva il suo più bel costume dicendo di voler essere elegante per andare ai suoi propri funebri. Finita la toletta egli andava da un imprenditore delle pompe funebri, sceglieva la bara, il carro, i fiori e dopo averne contrattato il prezzo lo pagava in anticipo. Le partecipazioni non furono dimenticate ed egli spinse il zelo fino a dare gli indirizzi delle persone a cui dovevano essere mandate.

Dopo avere fatto tante cose il Cumming pensò che si era meritato la colazione e prima di procedere più oltre nel suo funerale andò in un caffè a ristorarsi. Venti minuti dopo, mentre egli parlava con un amico cadeva al suolo, morto improvvisamente.

L'occhio di un gatto

e la condanna di un veterinario

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 1 settembre

(S.I.C.) - L' attività della Società protettrice per gli animali si estende ogni giorno maggiormente ed in Inghilterra i maltrattamenti inflitti alle bestie vengono puniti con la legge.

Giorni sono a Londra venne citato in tribunale un veterinario il quale esercitava la sua professione senza alcun riguardo per la sofferenza degli animali a lui affidati.

Il veterinario, Giorgio Ernest Greenfield, è stato condannato dal tribunale ad una multa di 200 lire per avere operato l'occhio di un gatto senza usare nessun anestetizzante. Il povero animale gli era stato portato da una donna la quale disse di avere inferto senza volere un colpo nell'occhio al gatto.

In seguito alla lesione riportata venne deciso di asportare l'occhio. Il veterinario il quale non ha una grande pratica in operazioni del genere non fece altro che cucire insieme le due palpebre dicendo di avere prima eseguito l'asportazione.

Gare fra Lord Londonderry e sua figlia

(Nostro servizio particolare)

LONRA, 1 settembre

(S.I.C.) - Lord Londonderry, ministro dell'Aeronautica in Inghilterra ha ottenuto in questi giorni il suo brevetto di pilota dopo avere seguito un corso regolare all'aeroporto di Londra. Egli conta comprarsi in breve un piccolo aeroplano che condurrà personalmente.

Lord Londonderry è molto fiero del suo nuovo brevetto ed è orgoglioso di dire che dopo sole dieci ore di lezioni egli era capace di condurre l'apparecchio senza nessun aiuto da parte del maestro.

La passione del volo è contagiosa nella famiglia del Ministro per l'aeronautica ed in Inghilterra ha già ottenuto il nome di «famiglia volante» poichè due delle figlie di Lord Londonderrp son già due esperte pilote. La maggiore, Lady Margaret Steward ha già il suo brevetto da qualche mese mentre che la seconda, Lady Mary, non attende che di raggiungere l'età ragionevole per avere il permesso di volare sola senza il controllo di un pilota. Essa attualmente non ha che tredici anni ed è la più giovane allieva pilota che abbia avuto l'Inghiletrra fino ad ora. La legge non permette che le venga rilasciato un regolare brevetto prima dei diciassette anni.

Lord Londonderry ama fare dei voli con una delle due figlie e fare con esse delle gare di abilità.

Scienziati russi nelle ragioni artiche

MOSCA, 1 agosto

(S.I.C.). — Più di 2.000 scienziati sono stati mandati dai Sovieti nelle Regioni Artiche durante l'estate per eseguirvi studi assai importanti.

Questi scienziati, i quali sono ripartiti in varie spedizioni debbono studiare la natura dei ghiacci, la formazione delle roccie oltre a fare accertamenti metereologici.

S. E. il Card. Lavitrano a Costantinopoli

ISTAMBUL, 1

Nel suo viaggio di ritorno da Terra Santa S. E. il Cardinale Lavitrano ha qui sostato. Visitati i principali monumenti della città egli ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dall'incaricato di Affari di Italia e ad un ricevimento del Corpo Diplomatico nella sede della Delegazione Apostolica. S. E. Lavitrano è quindi ripartito per l'Italia. (*Stefani*).

IN MARGINE AL CONGRESSO STORICO DI VARSAVIA

Storia e vita di un popolo tra i libri

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

VARSAVIA, 1 settembre

Alcune mostre di libri e di cimeli sono state organizzate in occasione del VII Congresso Internazionale di Scienze Storiche. Tra esse la collezione della *Biblioteka Narodowa* — la *Nazionale* polacca — è stata la migliore per numero di esemplari esposti e per il loro valore non solo artistico, ma anche storico e patriottico.

Perchè è bene ricordare la funzione particolare assolta dalle biblioteche polacche durante i tempi del servaggio: in esse i patrioti hanno custodito per interi decenni l'anima della patria perduta; e là hanno lasciato ardere la fiamma sacra della indipendenza e della libertà.

Tempio della patria perduta

Oggi la *Biblioteka Naradowa* riunisce le disperse collezioni, e raccolte ordinate in Polonia e all'estero: ultima cronologicamente tra le grandi biblioteche europee, la sua tradizione storica è ben lontana e può risalire alla prima metà del secolo XIII, perchè qui in Polonia è appunto di questo periodo l'idea della biblioteca per tutti; non inferiore per ricchezza ed organizzazione — ad alcune manchevolezze provvederà il tempo, perchè è solo da tre anni che la biblioteca effettivamente funziona — alle altre *Nazionali* d'Europa, custodisce la più bella tradizione patria, nobile testimonianza che contro la vita dello spirito e del pensiero ogni tirannide è vana, ogni ingiustizia degli uomini e della storia affoga e si perde.

A Giuseppe Andrea Zaluski si deve l'organizzazione della prima biblioteca nazionale polacca; ma le vicissitudini politiche del paese non permisero alla biblioteca di vivere e di prosperare. Doveva seguire nel servaggio anch'essa i destini della Polonia.

Quando l'indipendenza del paese fu perduta, i patrioti polacchi pensarono alla biblioteca come ad un tempio, dove si doveva custodire la cultura spirituale della nazione. Tutte le speranze e tutti i ricordi del popolo oppresso dovevano trovare fra i libri la loro migliore e più sicura difesa.

Questo spiega l'entusiasmo con cui al principio del secolo scorso i polacchi organizzano alcune biblioteche, nelle quali si raccoglievano tutte le testimonianze possibili sulla storia e sulla vita del popolo polacco, grandi e piccole che fossero, perchè nulla sarebbe stato insignificante quando ricorda la grandezza di una nazione.

Biblioteche si fondarono a Lwòn, a Varsavia, a Cracovia; ma gli ostacoli erano enormi e di duplice ordine: materiali e morali, perchè i russi, gli austriaci e i tedeschi ostacolavano seriamente ogni tentatibo di raccogliere i documenti relativi alle lotte combattute dai polacchi per l'indipendenza.

Nacque allora l'idea di costituire fondazioni all'estero; alcune collezioni si raccolsero in Francia; ma la più importante fu ordinata da Ladislao Plater a Rapperswill. Sparse e disperse in terre straniere, queste biblioteche si fondarono con la speranza di poterle un giorno raccogliere in una grande biblioteca e lasciarla sacra eredità ai posteri quando la patria sarebbe stata restaurata in libertà.

Così nel 1928 il desiderio fu realizzato: grazie al personale intervento del Presidente del Consiglio maresciallo Pilsudski, la costituzione della biblioteca era un fatto compiuto: si raccolsero tutti i libri polacchi dispersi in patria e fuori; mentre varie collezioni fatte trasportare in Russia dagli Zar, si poterono ricuperare. Col trattato di Riga i Sovieti le restituirono ai proprietari legittimi.

La *Biblioteca Nazionale Polacca* si compone delle collezioni di Rapperswil, di Batignolles, di Zaluski, di Willanòw, di alcune raccolte private comperate o donate, delle biblioteche polacche restituite da Mosca.

Per ciò l'esposizione non poteva non essere del maggiore interesse. Preziosi manoscritti del Medio Evo, annali e cronache, documenti tipici e rari sono stati per gli storici di viva importanza, per tutti di grande interesse: dalla sezione della storiografia antica e quella delle fonti per la storia polacca del secolo scorso; dalla sezione dei manoscritti, delle belle lettere, della storia dell'arte a quella della legislazione, delle scienze ausiliarie, delle relazioni con l'estero, abbiamo potuto rivivere un poco la storia di questo popolo e ripercorrere, con le tappe della sua civiltà, quelle della sua resurrezione.

" Terra incognita „

Ricchi libri e manoscritti accolgono il visitatore. E' la documentazione della istoriografia polacca fino agli ultimi anni del secolo decimottavo dalla prima metà del secolo decimosecondo e precisamente a partire dai *Rocznik Swietokrzyski dacony* — Annali della Santa Croce — finiti di compilare a Gniezno probabilmente dal curato De Znin verso il 1136. La documentazione si completa con la raccolta delle opere storiche precedenti la tripartizione della Polonia.

Cronologia, paleografia, numismatica, storia, critica delle fonti, bibliografia, biografia si susseguono con ordine chiaro in libri, periodici, manoscritti, inquadrati nella sobria decorazione del Lenart, che ha curato dell'esposizione la parte artistica.

Terra incognita, che si è lasciata esplorare senza fatica e senza pericoli per ore intere; particolarmente nella sezione, dove sono stati ordinati i manoscritti ornati di fregi, di illustrazioni, di pitture. Opere dovute a differenti scuole e a differenti epoche, appartenevano un tempo alla Biblioteca Zaluski e alle collezioni degli Amici delle Scienze di Varsavia. Trasportate in Russia prima dell'ultima guerra, sono state in parte restituite dal Governo sovietico; ma in questi ultimi tempi la direzione della *Biblioteca Narodowa* le ha arricchite di alcuni nuovi acquisti.

Questi manoscritti hanno un pregio particolare d'arte; ma nel tempo medesimo sono una chiara testimonianza dei legami spirituali e culturali, che la Polonia ha sempre mantenuto con l'Europa occidentale. Delle particolari relazioni intellettuali abbiamo trovate traccie nei manoscritti italiani a volte comperati, a volte espressamente ordinati in Italia Su quarantuno manoscritti tedeschi, italiani, francesi, polacchi, fiamminghi, olandesi, austriaci, undici sono italiani.

Primato d' arte italiana

Un frammento di *Psalterium*, pergamena eseguita in Dalmazia tra il secolo XII e il secolo XIII; nove pergamene con i *Decretalium* di Gregorio IX, i quattro libri di sentenze di Pietro Lombardo, il *De temporibus ad Petrum Medicem* di Matteo Palmieri, il *Magni Basilii libellum transt. Leonardus Aretinus - Plutarcus: De liberis educandis*, le *Horae B. V. Mariae*, le *Opera* di Macrobio Ambrogio, le *Horae B. V. Mariae ad usum ecclesiae Romanae*, l'*Antiquitatum Judaicarum libri* XX *cum vita Josephi de Graeco* di Giuseppe Flavio e una *Bibbia* del secolo XIII, curata probabilmente a Bologna; due volumi di *Glossae in Decretales Gregorii IX*, hanno ricordato e riaffermato un primato assoluto e splendido.

Sono ornamenti di iniziali, miniature, decorazioni, iniziali con scene e personaggi del Testo, scene allegoriche, ricche cornici, piccole lettere, iniziali istoriate, dove la finezza dell'arte trionfa nell'equilibrio stupendo delle linee e dei colori. E da influenze italiane non sono esenti parte degli altri manoscritti.

Preziose ricchezze appartenenti in parte, come si è ricordato, alla biblioteca Zaluski. Della *Biblioteka Narodowa* la biblioteca degli Zaluscki può considerarsi l'ossatura, la base.

Nel secolo XVIII fu fondata dai tratelli Andrea Stanislao Kotka, vescovo di Plock e di Cracovia, e Giuseppe Andrea, più tardi vescovo di Kijòw. Il primo catalogo rimonte al 1720. Ben più anteriore quindi della *Biblioteca dell'Istituto e degli archivi nazionali della Francia rivoluzionaria*. E si prese a modello l'organizzazione della Biblioteca vaticana

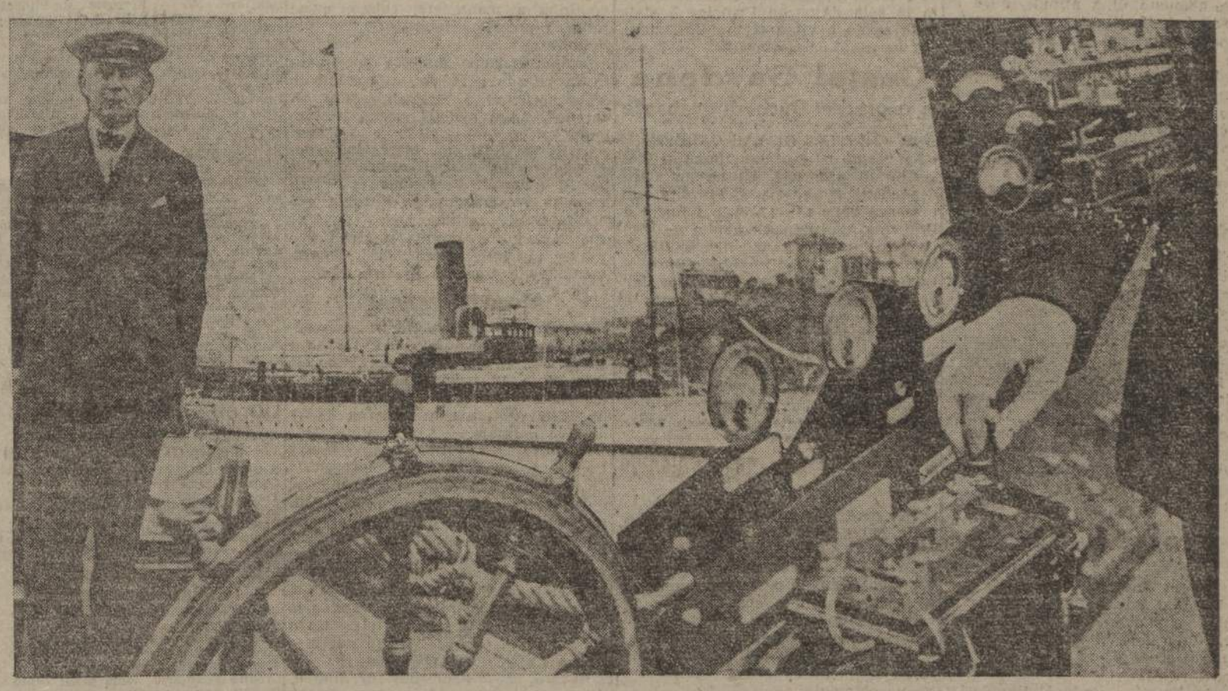
In fretta bisogna rifare il cammino: naturalmente all'inverso. Belle lettere, cartografia, fonti sulle relazioni della Polonia con l'estero, la grande emigrazione polacca, storia civile e politica, bibliografia, biografia, enciclopedia, storia e istoriografia ripassano in un quadro luminoso. E con esse i tempi. E con i tempi gli uomini.

Ma indugiare ancora non è permesso.

Sono le cinque: oggi alle cinque si chiude. E il custode ha fretta.

DOMENICO ANGELINI

LE ULTIME ESPERIENZE DI MARCONI DALLA SARDEGNA



L'agile nave di Guglielmo Marconi — accolta entusiasticamente nel Golfo degli Aranci dai sardi ospitali — con il sussidio dei mezzi di cui dispone la nostra potente Stazione Radiotelegrafica, ha eseguiti esperimenti di trasmissioni ad onde cortissime con i più brillanti risultati.

Quello compiuto a Golfo Aranci può chiamarsi un riuscito collaudo delle prove meravigliose svoltesi recentemente a S. Margherita Ligure.

Il senatore Marconi era assistito negli interessanti esperimenti dall'ammiraglio Pession, direttore generale delle Poste e dei Telegrafi, dal generale Guasco, direttore dei servizi radiotelegrafici e dai comandanti Marini e Matteini.

Era pure presente l'Ammiraglio Goiran, Comandante della piazza marittima della Maddalena.

Il Presidente dell'Accademia d'Italia, dopo una lunga visita alla nostra stazione ultrapotente, si è recato al Semaforo di Capo Figari.

Subito dopo queste visite l'illustre scienziato ha iniziate, con i suoi collaboratori, importanti esperienze con le onde ultra corte.

Per quanto si conservi il più rigoroso riserbo sull'esito delle prove, tutto lascia facilmente presumere che le nuove meravigliose concezioni del genio di Marconi abbiano avuta negli esperimenti solenne conferma.

Le esperienze sono ancora in corso e proseguono alacremente e felicemente.

CRONACA SPORTIVA

L'inizio dei giuochi studenteschi internazionali nello Stadio di Torino

TORINO, 1 pom.

In seguito alla impossibilità da parte della squadra rumena di giungere a tempo per prendere parte al torneo di palla canestro, il calendario è stato così modificato:

1.o settembre, ore 16 Ungheria-Italia, arbitro Jones (Inghilterra). Ore 17 Cecoslovacchia-Francia, arbitro Ghirimoldi (Italia).

2 settembre ore 16 Ungheria-Francia, arbitro Ghirimoldi (Italia). Ore 17 Lettonia-Estonia, arbitro Marek (Cecoslovacchia).

4 settembre ore 11 Cecoslovacchia-Italia, arbitro Jones (Inghilterra). Ore 17 Lettonia-Ungheria, arbitro Ghirimoldi (Italia).

5 settembre ore 11 Estonia-Ungheria, arbitro Jones (Inghilterra). Ore 16 Cecoslovacchia-Lettonia, arbitro Ghirimoldi (Italia). Ore 17 Italia-Francia, arbitro Jones (Inghilterra).

6 settembre ore 11 Estonia-Cecoslovacchia, arbitro Ghirimoldi (Italia). Ore 17 Francia-Lettonia, arbitro Marek.

7 settembre ore 16 Francia-Estonia, arbitro Ghirimoldi. Ore 17 Italia-Lettonia, arbitro Marek.

8 settembre Ore 16 Ungheria-Cecoslovacchia, arbitro Ghirimoldi. Ore 17 Italia-Estonia, arbitro Jones.

Le squadre di palla canestro della Estonia e della Francia sono state così composte: *Estonia*: Brikson, Keres, Jacobson, Nargevits, Pehap, Stimtman, Zimmerlann; *Francia*: Audony, Flouret, Labattu, Larcelet, Michel, Roussel, Seguin.

Pure nel pomeriggio sono continuati ed hanno accelerato il loro ritmo gli allenamenti della squadra italiana di *Tennis*. Sui campi del «Tennis Club» hanno fatto la loro comparsa anche le tenniste inglesi.

La squadra italiana di calcio in vista dell'incontro di domani non ha fatto alcun allenamento. La formazione nella quale probabilmente scenderà domani ad incontrare la squadra lettone è la seguente: Bonadeo, Foni, Gazzari; Neri, Pizziolo, Varglien; Chini, Scaramelli, Sallustro Borel II e Ottani.

Nel pomeriggio alle ore 17 la squadra tedesca di calcio ha compiuto un leggero allenamento al campo del Torino.

Intensa è stata oggi l'animazione sul campo di atletica leggera dello stadio Mussolini. Il primo a scendere in pista è il campione Neozelandese Lovelock che si è limitato a girare ripetutamente sul prato costeggiando il bordo della pista. Poco dopo le ore 16 è giunto allo stadio la squadra italiana. Gli atleti si sono recati per l'allenamento sulla pista dello stadio grande. Dopo i soliti esercizi di ginnastica si sono dedicati alle rispettive specialità. Anche la squadra americana ha compiuto un breve allenamento.

CICLISMO

Il Giro di Francia 1934

PARIGI, 1 pom.

Henry Desgrange fondatore del Giro di Francia ha «pensato» il regolamento per il prossimo *Tour*.

Questo regolamento, come già si prevedeva, non comporterà che modifiche di dettaglio nei riguardi di quello del 1933. Sulle colonne dell'*Auto*, il signor Desgrange inizia oggi una serie di articoli in cui esamina e commenta le modifiche che gli insegnamenti del Giro del 1933 gli hanno inspirato. Egli ci dice anzitutto che le ore di partenza delle varie tappe resteranno pressochè invariate perchè a suo giudizio «non fa più caldo nè freddo, in luglio, dalle 7 alle 13 che dalle 13 alle 19».

Il creatore del «Tour» farà soltanto un'eccezione per la tappa da Perpignano ad Ax-les-Thermes, per la quale la partenza sarà sensibilmente anticipata e ciò per evitare gli incidenti verificatisi quest'anno ad Ax-les-Thermes a causa dei mezzi insufficienti del servizio telegrafico e telefonico di cui dispone quella cittadina.

Per quello che riguarda gli abbuoni, che Desgrange considera un'ottima innovazione, essi saranno mantenuti nella misura di due minuti al vincitore di tappa e di un minuto al secondo. Tuttavia il signor Desgrande si riserva il diritto di ridurlo prima della partenza ad un minuto e mezzo ed a 45" rispettivamente.

Però l'abbuono al vincitore di tappa che giungesse solo al traguardo è stato modificato.

Nel Giro di Francia 1933 il corridore giunto alla mèta con un vantaggio di almeno 2'30" sul secondo beneficiava di un abbuono di 3 minuti, oltre ai due sopra indicati. Nel nuovo regolamento l'abbuono al vincitore sarà uguale al tempo da lui conquistato sul secondo con un massimo di 2 minuti.

Come si vede Desgrange non perde tempo e principia la pubblicità per la sua ciclocarovana. Non mancheranno le discussioni e le polemiche...

TIRO AL VOLO

Gli Stati Uniti campioni nel torneo a squadre

BARCELLONA, 1 pom.

Ieri si è svolta a S. Sebastiano la prova del campionato del mondo a squadre, che ha dato i seguenti risultati:

1. Stati Uniti con 52 punti (Warren, Gallagher, Borwning); 2. Spagna (Bellver, Mipions, Martinez) 50 punti; 3. Belgio, 49 punti; 4. Italia (Guastalla, Zucconi, Tortima) 48 punti; 5. Francia 46 punti; 6. Portogallo, 44 punti.

Il premio al miglior tiratore è stato vinto dall'americano Warren con 24 piccioni su 25.

TENNIS

Il torneo di Venezia

VENEZIA, 1 pom.

La ripresa degli incontri per le targhe Volpi al torneo internazionale di Tennis, ha richiamato sui campi del *Tennis Club Lido* una folla maggiore dei giorni scorsi.

Ecco i risultati:

Targhe Volpi. — Italia A) Palmieri e Sertorio batte Austria A. Bavarovski e Salm per 6-2, 7-4, 8-6; Italia B. Rado e Taoni batte America (Jones e Burwel) per 6-1, 6-1, 3-6, 2-6, 6-2; Italia A (Palmieri e Sertorio) batte Ungheria (Von Kehrbing e Gabrowitz) per 6-3, 8-6, 6-3, 3-6, 7-5; Francia (Gentien e Lesucur) batte Ungheria (Von Kehrbing e Gabrowitz) per 6-3, 6-3, 6-4

Coppa Principe di Piemonte. — Austin (Inghilterra) batte Malaceck (Cecoslovacchia) per 6-0, 6-0; Hughes (Inghilterra) batte Hecht (Cecoslovacchia) per 6-2, 6-2.

Coppa Re di Svezia. — Singolare Signore. Valerio (Italia) batte Rosambert (Francia) per 9-7, 7-5; Adamoff (Francia) batte Marzutto (Italia) per 6-1, 6-4.

Rimangono ora in lizza per le targhe Volpi la prima e la seconda squadra italiana che nelle semifinali dovranno incontrare rispettivamente le squadre inglese e francese. Questi due incontri si svolgeranno nel pomeriggio di domani.

CALCIO

Le partite internazionali dell'Italia

ROMA, 1 pom.

Allo Stadio del Quarto è stata ieri discussa l'attività internazionale della rappresentativa italiana di calcio ed è stata stabilita la sede degli incontri che si svolgeranno nella prossima stagione. Di essi, lo incontro *Italia-Austria* avrà luogo a Torino l'11 febbraio. Gli altri incontri fissati in calendario sono i seguenti:

Italia-Svizzera a Firenze il 3 dicembre.

Ungheria-Italia a Budapest il 22 ottobre.

E' stata fissata anche l'attività della squadra nazionale B ma si tratterà di una attività piuttosto ridotta. Sono state stabilite per essa le seguenti partite:

Svizzera-Italia a Lugano il 3 dicembre.

Italia-Ungheria a Vercelli il 22 ottobre.

La presidenza federale deciderà in seguito dove e quando dovrà aver luogo l'incontro Austria-Italia.

Sono state inoltre fissate le seguenti partite interregionali:

Prima zona (Piemonte) contro Berlino, a Berlino il 22 ottobre. Seconda zona (Lombardia) contro Colonia, a Colonia.

PUGILATO

Ancora Carnera-Sarkey?

NUOVA YORK, 1 pom.

Secondo voci di cosidetti bene informati, il grande ente pugilistico americano, il Madison Square Garden, avrebbe già deciso di organizzare, nel prossimo ottobre, la rivincita Schmelin - Sharkey, mentre Dempsey sarebbe sul punto di organizzare la rivincita Schmeling-Baer.

Infine, il Madison Square Garden si sarebbe già impegnato per far svolgere il retour-match Carnera-Sharkey nel prossimo mese di febbraio a Miami.

Se sono rose fioriranno... Però sembra assodato che i quattro maggiori pesi massimi del mondo non hanno intenzioni di lasciarsi arrugginire.

Carnera-Paolino a Roma

ROMA, 1 pom.

Intorno all'attività imminente del gigante friulano, molte sono state le notizie pubblicate sui presunti avversari di Primo Carnera per la riunione che dovrà svolgersi prossimamente nella nostra città e moltissime sono state le notizie inesatte. Ma si dà per sicuro che l'avversario di Carnera sarà il basco Paolino e che la riunione si svolgerà alla capitale il 12 ottobre prossimo.

S. E. Mosconi riferisce a Mussolini sul suo viaggio a New-York

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Mosconi, che gli ha riferito circa il recente viaggio a New York compiuto quale rappresentante dell'Ente per il Palazzo d'Italia nel Rockfeller Center iniziativa destinata ad intensificare rapporti economici e colturali con gli Stati Uniti, quale raccoglie anche colla larghezza di consensi e a nome del sig. Richefeller e del presidente S. E. Scialoia gli ha offerto la pala eseguita da giovani italiani dell'Istituto d'arte Leonardo da Vinci di quella città che servì nella solenne cerimonia dell'inizio dei lavori. S. E. il Capo del Governo ha molto gradito il simbolico omaggio ed ha manifestato il suo interessamento ed il suo augurio per l'opera del palazzo d'Italia.

L'opera del Duca degli Abruzzi commemorata a Trieste

TRIESTE, 1

Nella sala del Littorio alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta il prof. Muzi ha tenuto una conferenza sul tema «L'avvenire coloniale italiano, l'opera di S. A. R. il Duca degli Abruzzi nella Somalia». Quindi è seguita la protezione di una interessante serie di diapositive illustranti i lavori eseguiti nella Colonia. Nel lasciare la sala l'Augusto Principe è stato fatto segno a vibranti manifestazioni.

Castel Gardena in onore dei Duchi di Brabante

S. CRISTINA DI VAL GARDENA, 1

Nei cortili del Castello storico di Wolkestlin di proprietà del barone Carlo Franchetti di Venezia, si è svolta, alla presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Brabante, una danza eseguita da alcune giovani coppie di villeggianti vestiti secondo i tradizionali, pittoreschi costumi della Valle Gardena. La danza rappresetnava il ballo d'onore di una festa nuziale.

Molta gente, accorsa da Santa Cristina, Selva Santa Maria, Ortisei, Chiusa, Bolzano, riversatasi nei cortili del Castello, improvvisava una calda dimostrazione di simpatia ai Duchi ospiti anche quest'anno del nostro paese.

Grave incendio nel Polesine

ROVIGO, 1

Ieri matt. verso le sei a Badia Polesine, nei grandi mulini Finzi di proprietà delle Casse di Risparmio di Padova e Rovigo per cause non ancora bene accertate si sviluppava un violentissimo incendio che in breve avvolgeva tutto il lungo fabbricato, minacciandone seriamente altri vicini.

Sul posto accorrevano i pompieri del luogo e quelli di Rovigo telefonicamente chiamati.

Ma l'opera dei Vigili per solo servì a circoscrivere il fuoco che minacciava ad estendersi ed intaccare con grave pericolo altri fabbricati.

Dei Grandi Mulini, si può dire, che nulla è rimasto in piedi: le fiamme distruggitrici li hanno ridotti ad un mucchio di rovine roventi.

Sul posto si sono portate anche le Autorità.

Si calcola che i danni ammontino ad oltre un milione.

CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi fermi sul mercato dei vini

Un'altra settimana, quella scorsa, di calma per quasi tutti i mercati vinicoli italiani, tuttavia si continuano a smaltire le rimanenze della passata campagna che, salvo qualche rara eccezione, sono ridotte, ovunque, a ben poca cosa, sì che l'inizio della nuova campagna vinicola si affronterà in ottime condizioni.

Il nuovo prodotto sarà ottimo per qualità, per quanto minore per quantità di circa un venti per cento ai raccolti medii.

I prezzi restano fermi, con lievissima tendenza al ribasso in pochissimi centri, ove del resto la qualità e la gradazione lasciano piuttosto a desiderare.

Mercati vinicoli

PIEMONTE. — **Cortandone d'Asti** — In questo ultimo periodo di tempo si è venduta qualche piccola partita di vino di gradi 9.30 sano e di gusto mediocre a L. 41 l'ettolitro. Le rimanenze di questa zona sono piuttosto abbondanti. I proprietari non bisognosi non vendono nella speranza di un miglior realizzo, dato che il nuovo raccolto si presenta scarso anche per la siccità.

Casale Monferrato. — L'invaiolatura dell'uva, malgrado la persistente siccità, procede abbastanza bene favorita dalle notti fresche. Il prodotto quest'anno è scarso, ma si presume sarà ottimo ove non ebbe a soffrire i danni del tempo.

Mercato vinicolo abbastanza attivo, prezzi tendenti all'aumento; rimanenze discrete.

Bruno. — In questo mercato si è verificato un po' di risveglio forse anche causato dalla scarsità del prossimo raccolto, che però si presenta di ottima qualità. Prezzi: vino sui 10 gradi da L. 50 a 60 al quintale.

Montecastello. — In questa plaga le rimanenze di vino sono esaurite; i prezzi sono stazionari sulle L. 40 a 60 per le qualità di gradi 9 a 11.

Il raccolto quest'anno è inferiore della metà dell'anno scorso, però avremo un prodotto migliore.

Costigliole d'Asti. — In questa zona rimane un residuo di vino di circa un terzo dello scorso raccolto, che però va lentamente esaurendosi a bassi prezzi. Il barbera sui 11-12 gradi di quota da L. 80 a 100 al q.le e quello di 10 gradi da 50 a 60.

Vendemmia scarsa anche in alta collina; da mezza collina a valle il gelo di questa primavera ha tolto il raccolto. La fillossera va estendendosi su larga scala.

Portacomaro. — Questo mercato si svolge con discreta attività, i produttori, tenendo presente le qualità di bassa gradazione ottenute quest'anno e la vicinanza del nuovo raccolto cedono a prezzi bassissimi, e cioè molto al disotto del prezzo di costo di produzione.

Il nuovo raccolto si presenta bene come qualità e scarso come quantità, si spera in qualche pioggia che sarebbe molto benefica.

Se le vendite procedono come in questi giorni il nuovo raccolto troverà poche rimanenze nelle cantine dei produttori.

Prezzi: qualità fini quasi esaurite; gradi 9 a 10 L. 30 a 45 l'ettolitro; gradi 10 a 11 da 45 a 70.

Castelnuovo Don Bosco. — Lieve tendenza all'aumento per i vini sani. Prezzi: per gradi 9 a 10 L. 40 a 60 l'ettolitro; vini fini da bottiglia da 70 a 80.

Rimanenza un quinto del raccolto.

Il raccolto è molto scarso; l'uva matura bene e riuscirà un vino molto superiore a quello dell'anno scorso.

Cassinelle. — Mercato calmissimo e prezzi in costante declino. I detentori presi dalla necessità di vuotare le cantine per la prossima vendemmia, cedono e svendono realizzando cifre tali che non compensano le spese vive della coltivazione.

Previsioni sulla vendemmia: quanche non giunge al 40 per cento d'un raccolto normale, e qualità che si spera ottima, data la somma di gradi di calore immagazzinato dall'uva.

Montegrosso. — Continua la calma negli affari vinicoli con prezzi stazionari. Quotasi: barbera fine da L. 84 a 88; id. comune da 44 a 46; altre qualità da 35 a 36 all'ettolitro in partenza a partite di vagonate e camionate. Disponibilità superiore al fabbisogno fino al raccolto. Sinora nessuna contrattazione per le uve, la domanda è di L. 100 a 105 al q.le in partenza.

La vendemmia si inizierà verso la terza decade di settembre. Fino ad oggi il tempo si mantiene bello e si desidera la pioggia.

Acqui. — Questo mercato vinicolo continua a mantenersi calmo, quasi nullo. I prezzi variano da L. 30 a 40 l'ettolitro.

La maturazione dell'uva è alquanto in ritardo e la vite, specialmente nelle posizioni a mezzodì, soffre assai dell'arsura e della siccità prolungata.

TRE VENEZIE. — **Mezzolombardo.** — Mercato in stasi. Giacenze di vini vecchi notevoli. Previsione di scarso raccolto e vendemmia ritardata sul normale. Si presume che i risultati che darà la vendemmia serviranno a render possibile un regolare smaltimento delle giacenze di vino 1932.

Mercati granari

Chiari, 31 — Frumento buono mercantile da L. 80 a 82 — id. inferiore da 75 a 77 — Granoturco agostano da 48 a 50 — id. scaiolo da 45 a 47 — id. taiolone da 45 a 47 — id. bianco da 42 a 44 — avena nostrana da 48 a 50 al quintale.

Mantova, 31 — Frumento fino d'oltre Po, da L. 88 a 90 — id. mercantile da 84 a 86 — id. inferiore da 80 a 83 —Granoturco fino da 52 a 56 — id. mercantile da 49 a 51 — risone vialone 150 — id. grana lunga da 74.25 a 74.50 — id. giapponese da 53.25 a 54 — id. originario da 53.66 a 55 — riso vialone da 210 a 230 — id. grana lunga da 145 a 150 — id. originario da 96 a 100 — id. maratelli da 150 a 155 — id. giapponese da 110 a 114 — Avena da 40 a 45 al quintale.

Novara, 31 — Frumento var. fino n. da L. 81 a 84 — id. comune nuovo da 78 a 80 — meliga da 46 a 50 — avena da 42 a 45.

Risone originario da 48 a 51 — id. scadente da 43 a 50 — mezzagrana da 75 a 80 — risina da 60 a 74 al quintale.

Riso originario raffinato da 93 a 95 — id. camolino da 95 a 97 al q.le.

Cremona, 30 — Granoturco agostano da 47 a 48 — id. tagliolone da 45 a 46.

Siena, 30 — Grano buono merc. (peso spec. 76-79-2 per cento imp. da 87 a 89 — mercantile (peso spec. 73-75-2 per cento imp.) da 85 a 87 — fino (p. specifico 80-82 per cento imp.) da 82 a 85 — duri da macina da 98 a 103 — granoturco estero da 51 a 53 — id. naz. da 53 a 55 — avena naz. da 40 a 44 — segale da 66 a 70 — orzo mondo da 100 a 120 — vestito da 44 a 46 al quintale.

Mercato debole.

Treviso, 30 — Frumentone nostrano giallo da 50 a 52 — id. bianco da 40 a 42.

Mercato di Forlì

FORLI' 1 — Grano nostrano fino (al q.le) da L. 90 a 91.50 — Granoturco Foxani da 48 a 49 — Avena nostrana rossa da 48 a 50 — Orzo da 49 a 50 — Crusca da 28 a 29 — Cruschello da 24 a 36 — Tritello da 38 a 40 — Fagioli bianchi da 60 a 70 — Fagioli coloratì da 52 a 60 — Patate comuni da 12 a 15.

Semi: Trifoglio in natura (al q.le) da L. 250 a 300 — Erba medica da 350 a 400 — Sulla in natura da 400 a 500.

Foraggi: Fieno di prato naturale (al q.le) da L. 16 a 17 — Fieno di I. taglio da 16 a 17 — Fieno di 2.o taglio da 14 a 15 — Fieno di 3. taglio da 11 a 13 — Paglia di grano da 6 a 7 — Strame da 4.50 a 5.

La borsa cereali di Milano

MILANO, 1

La sezione cereali borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne: frumento stabile; chiusura ottobre 85,85, dicembre 87,93. Granoturco stabile; chiusura ottobre 48,75, dicembre 49,50.

La borsa merci di Padova

PADOVA, 1

La borsa merci di Padova comunica le quotazioni settimanali odierne: grani di Padova ,frumento ardito ed altri precoci: fino 83,86; bonomercantile 80,82, mercantile 78,79; basso inferiore 73, granoturco gialloncino 51,52, nostrano 47,49; bianco 41,42, segala 50.52, superiore nazionale 42,43, orzo 60,60.

Andamento del grano: mercato calmo e pochi affari; granone sostenuto.

Riso: vialone 200-220; maratello di prima 136-143, di seconda 131-135; originario di prima 96-98, di seconda 92-94. Mercato di poche vendite, in attesa di nuovo raccolto.

Sementi: lotus (veriolo) nero 250-325, seme loietto secondo purezza e germi nazione 90-110, colza 120-130, eavizzone 100-115.

Vino: friulano 1932 superiore ai 10 gr. 65-75, friulano 1932 iuferiore ai 10 gr. 45-60; corbinello 1932 75-85. Andamento mercato calmo con prezzi invariati.

La coltura agraria negli Stati Uniti

ROMA, 1

L'Istituto internazionale d'Agricoltura ha ricevuto dal governo degli Stati Uniti un telegramma in data 30 aogsto in cui si comunica che le condizioni del suolo negli Stati produttori di frumento sono favorevoli ai lavori preparatori delle semi.

Lo stato di coltura del Mais, in alcune parti del paese, è peggiorato nel corso dell'ultima settimana. Le colture di cotone progrediscono in modo soddisfacente.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	79,775	79,725
Consol. 5 %	100,—	2,50	1-1-33	88,225	88,225
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,675	87,675
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1629,—	1628,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	996,50	996,50
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It.	500,—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	880,—	878,—
Meridion.	500,—	30,—	3-7-33	670,—	666,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	15,50	15,50
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	144,50	149,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	22,50	22,50
Cantoni	1000,—	90,—	25-3-33	1575,—	1275,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	170,50	175,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2250,—	2250,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	173,75	171,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	106,50	106,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	161,—	160,—
Montecatini	100,—	8,—	3-4-33	111,—	110,75
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	229,25	230,50
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	176,—	175,—
Edison or	500,—	40,—	3-4-33	562,—	563,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	148,—	147,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	151,—	151,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	121,—	122,50
Eridania	150,—	20,—	5-4-33	306,—	307,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1038,—	1045,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	437,—	438,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	79,50	74,—
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-33	207,50	207,—

CAMBI	31	1		31	1
Francia	74,35	74,41	Germania	455,50	456,—
Inghilterr.	60,65	60,55	Belgio	267,—	267,50
S.U.A.	13,35	13,33	Spagna	167,50	160,—
Svizzera	366,50	367,45	Olanda	770,—	770,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 79,55 — id. fine mese 79,80 — Consolidati 5 per cento cont. 88,40 — id. fine mese 88,275 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,95 — id. (1940) 102,70 — id. (1941) 102,65 — Consorzio Cred. miglior. 5 per cento 477 — id. 6 per cento 503 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 498,50 — Banca d'Italia 1616 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 645,50 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 570 — id. Mediterranee 377 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 30,50 — S.N.I.A. 173,25 — Terni 149 — F.I.A.T. 229 — Nebiolo 103 — Tedeschi 69 — Officine Savigliano 765 — Bauchiero 152 — Elettricità Alta Italia 66 — Sip 22 e 7 ottavi — Italiana Gas 12 — S.T.I.G.E. 82 — Monte Amiata 35,50 — Montecatini 111,75 — Cartiera Italiana 97 — Cartiera Burgo 127 — *Cambi*: Parigi 74,35 — Londra 60,55 — Zurigo 367,45 — New York 13,35.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento 79,70 — Consolidato 5 per cento 88,225 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,70 — Banca d'Italia 1625 — Banca Commerciale Italiana 995 — Banco di Roma 103 — Credito Italiano 645 — Meridionali 570 — Snia Viscosa 174,50 — Fiat 230 — Adriatica Elettrica 173,50 — Terni 148 — Assicurazioni Generali 3435 — Credito Fondiario 5 per cento 494 — Credito Fondiario 6 per cento 509 — Fondiarie Venezie 6 per cento 504,50 — Fondiarie Venezie 5 per cento 484,75 — Novennali (1934) 5 per cento 100,95 — Novennali (1940) 102,70 — Novennali (1941) 102,70. — *Cambi*: Parigi 74,49 — Londra 60,55 — New York 13,35 — Svizzera 367,43.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 31 Agosto:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	79,77
Consolidato 5 per cento	88,22
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,10
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,65
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,65
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,925
Opere Pubbliche 5 per cento	478,25
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	518,50
Cogne 2.a serie 6 per cento	504,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	509,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	500,25
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	500,50
Credito Navale 6,50 per cento	501,50
Unificato Milano 4 per cento	85,—
Edison em. 1933 6 per cento	503,25
Edison em. 1931 6 per cento	503,—
Emiliana 6 per cento	492,50
Forze Idrauliche 6 per cento	456,—
Selt 6 per cento	495,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	484,—
Seso 6 per cento	475,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	481,—
Mediterranea 6 per cento	506,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	505,50

Per le insegnanti del grado preparatorio

Riordinamento delle scuole

ROMA, 1

E' in corso il riordinamento delle scuole per le insegnanti del grado preparatorio, giusta le norme recentemente approvate con R. Decreto che modifica alcuni articoli del Testo Unico.

Ritornando ad una più esatta denominazione, queste scuole saranno chiamate «scuole magistrali per maestre del grado preparatorio». Il titolo di abilitazione relativo non potrà essere conseguito che presso le sei scuole oggi esistenti. I corsi estivi, speciali ecc. potranno essere tenuti soltanto per il perfezionamento delle abilitate, ma non potranno rilasciare i titoli di abilitazione.

In quanto sarà attuabile, anche le Scuole Montessori saranno ordinate secondo i nuovi criteri. La denominazione di «scuole di metodo per l'educazione materna» viene perciò abolita.

Alle dette scuole magistrali saranno ammesse senza esami soltanto le aspiranti che abbiano conseguito l'approvazione al corso superiore dell'Istituto magistrale.

Saranno ammesse agli esami le candidate che abbiano conseguito da almeno un triennio la licenza elementare o l'ammissione ad una scuola media inferiore, e abbiano compiuto il ventunesimo anno di età.

Il trattamento economico del personale dirigente ed insegnante, viene migliorato adeguandolo a quello del personale degli istituti medi e secondari. L'applicazione delle nuove disposizioni andrà in vigore col prossimo anno scolastico; nel mese di novembre verrà indetta la prima sessione degli esami di ammissione.

I testi unici per le scuole elementari

Norme di vendita

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministero della Educazione nazionale, 30 agosto 1933, concernente le norme per la vendita dei testi unici di Stato per le Scuole elementari per l'anno scolastico 1933-34.

Il sub-sconto che le case editrici debbono concedere ai librai e agli agenti delegati per la gestione delle scuole non classificate, è stabilito nella misura del 20.50 per cento, porto e imballo a carico, e quello da concedere ai grossisti e alla Società delle Messaggerie Italiane è stabilito nella misura del 30 per cento, porto e imballo a carico. Le case editrici sono tenute a pagare all'Istituto Poligrafico dello Stato il prezzo dei volumi, depurato dello sconto, entro il 30 novembre 1933, e a garanzia di tale obbligo debbono presentare apposita fideiussione bancaria rilasciata da ente di gradimento dell'Istituto medesimo. Per gli accrediti alle case editrici, accertati dall'Istituto Poligrafico prima del 30 novembre 1933, nonchè per i versamenti delle somme eventualmente pagate prima del 30 agosto 1933 è concesso un interesse del 5 per cento in ragione di anno. Il termine ultimo per l'impegno dei quantitativi dei volumi è fissato al 17 settembre 1933. Per la vendita dei volumi è abolita la limitazione di zona stabilita nel decreto interministeriale del 22 agosto 1930.

L'on. Bombrini podestà di Genova

ROMA, 1

Il podestà di Genova sen. Broccardi ha rassegnato le dimissioni. Il Capo del governo le ha accettate mandandogli il seguente telegramma: «Poichè ella insiste, mi vedo costretto ad accogliere le sue dimissioni da podestà di Genova, alta carica che Ella ha tenuto con costante disinteresse e profondo senso di civismo per sei anni. Durante questo periodo di tempo Genova ha progredito in tutti i settori, nei quali l'amministrazione comunale da Lei diretta ha portato la propria attività rinnovatrice. Il successore non ha che da continuare l'opera così egregiamente avviata. Accolga i miei cordiali saluti fascisti».

A sostituirlo è stato nominato con decreto in corso di firma l'on. dott. Carlo Bombrini.

Piuttosto che esortare gli ammalati ad aver coraggio, fate far loro una cura di PILLOLE PINK: essi riprenderanno coraggio da soli, alla constatazione dei primi felici effetti.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings-Ricciolì - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali.

PISA

HOTEL NETTUNO, Restaurant Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - (a 5 min. dalla stazione).

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.335
(PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento Genealogia di Nobili Nobilari - Ricerche per qualsiasi famiglia.

PILLOLE di SANTAFOSCA
o del PIOVANO
Purgative - digestive - antimorroidali
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. Ufficiale - Premiate con numerose medaglie d'oro.
Un astuccio di 6 pillole L. 0,60 *Richiederlo alle Farmacie locali* - Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,— alla Farmacia PONCI VENEZIA

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
— Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

LUIGI STUFLESSER
Scultore in legno
Produttore di oggetti d'arte sacra in legno (Altari, pulpiti, Via Crucis, ballaustrate, ecc.).
Ortisei, 229 (Bolzano) - Italia -

Altare in legno - Conveniente

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre L'AVVENIRE D'ITALIA

Il CARROCCIO

Sommario del numero di Luglio

IL CARROCCIO — Parola d'ordine

GIORGIO AMIRANTE — Hai vent'anni.....

NINO CORAZZA — I passi perduti - Atto di battesimo

A. M. CASTELLARI — La Chiesa, l'arte e i giovani

Don GIOVANNI ROSSI — Premessa alla castità

FEDERICO OZANAM — Itinerario di un'idea - Il nostro sogno

EDOARDO FENU — Attorno ad ad una vessata questione. (Idee interrogativi e proposte)

ROBERTO GARRIC — Viaggio di un centurione

S. E. Mons. PRANZINI — Vivere in Cristo (La vita, intima della Chiesa)

DOMUS ALBA — Mosaico letterario (Nella casa di Carducci - Tunache e gonnelle - Dalla platea - Mauriac accademico - Un volo disgraziato - Brava la Morcelliana)

LIBERO CAROTTI — Documenti di vita

RE DI PICCHE — Di punta e di taglio - (Ringraziamento - Un esemplare - Fraternità - Il contadino di Carinzia - Tornano - Un pellegrinaggio Gli aquilotti)

LIBRI NUOVI — Morale - Sociologia - Religione (Cristino Rho) - Luci nell'ombra di S. Deusdedit Lamberto Lattanzi) - Giosuè Borsi di G. Berzero (G. Vigorelli) - La seconda morte di Lazzaro di Augusto Hermet (a. b.).

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

...fetto e il Segretario Federale ...ano altre colonie elioterapiche

...E. il Prefetto e il Segretario ...ale hanno l'altro ieri visitato ...olonie elioterapiche di Porde... Sacile, Aviano, Polunigo e Co... Il Capo della Provincia is è ...sciuto vivamente con il Segre... Federale per il perfetto fun...mento e per l'ottima efficienza ...Colonie stesse.

...chiusura delle colonie ...oterapiche di Udine

...a austera e semplice cerimonia ...agosto si sono chiuse le tre ...ie elioterapiche di Udine che ...o accolto con ottimi risultati ...morali ben 650 fanciulli.

...Colonia « Principi di Pie... » i 255 bambini hanno sfi...avanti alle autorità del Comu... Provincia e del Fascio fem... e quindi hanno eseguito al... sotto la direzione del mae... Luigi Garzoni e marce e schie... al comando del maestro di ...ica cav. Ernesto Conti.

...direttore sanitario delle Colo... dott. Cantanotti, all'« alza ban... ha rivolto ai bimbi oppor...arole ponendo in evidenza l'o...ogita a loro favore dal Regi... del Comune.

...direttrice signorina Rosa De ...coadiuvata dalle altre signo... ha distribuito ai bambini bi... ed uva, quest'ultima offerta ...rmacista dott. Antonio Co...

...ogne cerimonie s isono svolte ...olonie « F.lli De Gasperi » e ...Volpe.

...e tutti i bambini delle tre ..., assieme a quelli dell'Edu... « Scuola e Famiglia » han...ecipato, per interessamento del ...rio federale, ad una rappre...ione cinematografica con la ...a atlantica, altra proiezione ...ura ecartoni animati.

Società nazionale Dante Alighieri

...giorno 21 settembre s'inaugu... a Vicenza e il giorno 25 si chiu... a Ferrara il 37.o Congresso del ...ente.

...signori soci del Comitato di U... che intendono di parteciparvi ...pregati di inviare entro il 6 ...ore al cassiere sig. Gracco ...presso la Banca del Friuli, la ...adesione, accompagnata dalla ...a di L. 30, la quale dà diritto ...rezzo ferroviario, gite, pubbli... e di circostanza, ricevimen...

Libro della "Dante,,

...scrivere nel Libro d'Oro della ...Alighieri» il nome della com... Donna Bona Luzzato Weischoff, ...ersato:

...Sen. cav. gr. cr. Elio Morpurgo ...dar. Comm. dott. prof. Enrico ...ino L. 100; Sen. cav. gr. cr. Lui... Scalotti L. 50; on. Francesco Tullio ...Avv. Egidio Zoratti L. 10; Cav. ...o de Rossi Giuseppe L. 10. Tota... 200.

...ottoscrizione continua presso il ...acco Zilli, Banca del Friuli, U...

...om'ssione all' obbligo di leva

...R. RR. hanno tratto in arresto ...dio Luigi Mestroni di Grego... anni 41, di Udine per omis... fraudolenta dell'obbligo di le... Mestroni, che è incensurato, ...mpato la sua buona fede, ...il padre ebbe a riconoscerlo ...nel 1910, e perciò il suo no... comune di Neretto Tomba ...inscritto nei registri di leva. ...legge deve seguire il suo cor... più che in seguito a ciò il ...non fece nemmeno la guer...

...nvia Udine S. Michele ...ellitazioni per Fagagna

...la tradizionale corsa degli asini ...rna la Tamvia di San Daniele ... oltre ai treni ordinari fe... straordinari in partenza da ...ore 14 e da San Daniele al... e nella notte un treno di ri... dopo la mezzanotte da Fagagna ...r Udine che per San Daniele ...do la tariffa ridotta del 50 per ...da tutte le stazioni della linea ...agna colla validità dei biglietti ...ra giornata.

...Fagnagna, andata e ritorno ...il seguente orario:

...enze da Udine ore 6,30 - 9,15 - ...festivo ore 15, festivo 17 D. ...ale.

...enze da Fagagna per Udine: ...8.10 D. - 14.05 - 17.15 - 18.45 ...festivo - 0,30 speciale anche per ...ale.

...otte notturno in via Cavour

...otte sopra ieri il . sig. Aldo ...di Sante, di anni 49 residente ...si è presentato all'Ospedale ...per farsi medicare una ferita ...contusa alla regione sopra... e una contusione con ematо... vertice della spalla sinistra. ...dicato guaribile in 9 giorni e ...esser stato aggredito con un ...bastone dall'impresario Gio... Bulfoni fu Andrea e di aver ...vibrando a quest'ultimo un ...Infatti poco dopo anche il ...Bulfoni si recò all'Ospedale ...fu riscontrata una ferita la... sopraciglio sinistro. ...ure fu giudicato guaribile in ...ni.

...nato dalla minestra bollente

...ttenne Arduino Milloni di I... recatosi a prelevare dalla ...popolare una pentola di mi... bollente se la rovesciava ad... riportando ustioni multiple di ...grado. Accolto all'ospedale ...stato giudicato guaribile in ...ni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 1 settembre 1933

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	0

Stato civile

Morti. — Foramitti Lorenzo fu Leonardo di anni 73, possidente — Plazner Lucia di Daniele di mesi 3 — Degano Angelina ved. Sinesio fu Antonio di anni 61, casalinga — Sedanck Renata di Giuseppe di anni 21, giornalaia.

Benef cenza

A favore della Borsa Missionaria Salesiana « Arcivescovo mons. Nogara » sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. L. 2; N. N. L. 10; N. N. L. 5; in memoria di Gualtiero Volpini, famiglia avv. Botto L. 50; Maria Botto L. 25; famiglia Giuseppe Botto L. 25; Attilio Botto L. 10; famiglia G. Cogolo L. 10; don Luigi Princisgh L. 10; dott. Enrico e Francesco Scalettaris L. 20; Ottavio Battaglia L. 5; Domenico Castiglione L. 5; Giuseppe Mainardi L. 5. — Totale L. 182.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 14: alle ore otto 16; a mezzogiorno 23 Pressione atmosferica 759. Umidità relativa dell'aria 95. Cielo sereno.

Il mercato

Ecco i prezzi del mercato odierno:

Cereali: frumento 77-80; granoturco giallo 48-53, id. bianco 45-48, segala 43-45 ,avena 43-45. — Foraggi: fieno dell'alta di 1.a qualità 12-14,50, id. di 2.a qual. 9-11, fieno della bassa 1.a qual. 12-13,50, erba spagna 14-17, paglia 7-8. — Combustibili: legna di faggio, rovere (spaccata) 7,50-8,50, legna in sorte 6,50-7, fascine 5,50-6. — Frutta: limoni al cento 5-8 ,mele 50-100, noci comuni 200-350, pere 40-150, pesche 50-140, uva 90-220. — Ortaggi: aglio 60-80, cipolla 20-50, fagioli freschi non sbucciati 70-100, fagiolini 80-100, insalata 70-100, patate 18-25, radicchio 50-100, sedani 40-50, spinaci 100-120, verze 40-50. — Pollerie: anitre 4-4,30, conigli 1,60-1,80, galline 4,60-5, oche 3-3,50, piccioni 2,25-250 poli 4,80-5, tacchini 4,20-4,60. — Bestiame: maiali da latte entr. 120, vend. 80 a lire 80-130, maiali di allevamento entrati 15, vend. 5 a L. 160-250.

Calcio di un cavallo

Il tredicenne gidio Zorino di Umberto, residente a Terzo di Aquileia è stato accolto all'ospedale civile con prognosi riservata per una grave lesione addominale prodottagli da un calcio che gli ha sferrato un cavallo.

Invest to

Ieri, alle ore 10, il meccanico Silvio Iseppi di Antonio, di anni 22, di Udine, mentre transitava per Viale Palmanova fu investito da un'automobile. Trasportato dallo stesso investitore all'ospedale civile è stato medicato per contusioni in varie parti del corpo. Iniezione antitetanica e guarigione in 15 giorni.

Brevi di cronaca

Frattura della clavicola

Il bracciante Corrado Drigani d'anni 27 cadendo dalla bicicletta, ha riportato la frattura della clavicola destrastra.

E' stato accolto all'ospedale civile con prognosi di guarigione in 35 giorni.

Arresti

E' stata arrestata certa Norina Mucin di G. B. di Udine docendo scontare un mese di reclusione cui fu condannata per furto.

Perchè colpito da mandato di cattura è stato arrestato certo Angelo Innocente fu Luigi di anni 49 da Bagnarola.

Per misure di P. S. è stata arrestata la nota Felicita Pravisani di anni 48 da Tavagnacco.

In contravvenzione

è stata dichiarata l'esercente Angela Feruglio ved. Tonutti da Tavagnacco perchè teneva in vendita nel proprio negozio aceto di vino con acidità inferiore a quella prescritta.

Sul lavoro

Il muratore Giovanni Zier fu Bortolo d'anni 42, nato a Segnacco e residente a Udine, riportò sul lavoro una ferita da punta alla mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale Civile e previa iniezione antitetanica, fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Sport

Campionato mezzofondo

Poichè il giorno 10 settembre p. v. al Campo Polisportivo Moretti avranno svolgimento le gare ippiche di Corse al Trotto, il Dopolavoro Provinciale farà svolgere la eliminatoria del Campionato di Mezzofond , già fissata per tale data, nella domenica successiva e cioè il 17 settembre.

I Dopolavori sezionali incaricati dell'organizzazione di eliminatorie circondariali già disputate, sono invitati ad inviare sollecitamente le relazioni stesse al fine di provvedere alla iscrizione dei dopolavoristi alla gara udinese.

Alla eliminatoria Provinciale di Udine sono iscritti d'ufficio i seguenti dopolavoristi primi classificati nella eliminatoria circolandariale di Spilimbergo: Querin Giuseppe, D'Andrea Guido, Urban Giacomo.

Per l'eliminatoria provinciale sono stati fissati seguenti premi individuali: 1.o medaglia d'oro; 2.o medaglia vermeill grande; 3.o medaglia wermeill media; 4.o medaglia d'argento grande; 5.o idem media; 6.o idem piccola; dal 7.o in poi medaglia di bronzo di rappresentanza.

Al Dopolavoro meglio classificato coi propri tre rappresentanti Targa artistica; al 2.o Dopolavoro meglio classificato medaglione d'argento; al 3.o medaglione di bronzo; a tutti un diploma.

SACILE

L'Istituto Tecnico pareggiato

Con decreto in data 29 agosto il Ministro dell'Educazione Nazionale Ercole ha disposto che il nostro Istituto Tecnico inferiore, fino ad oggi comunale, sia pareggiato ai corrispondenti Istituti regi. E' un'altra conquista che viene ad aggiungere importanza all'organismo scolastico cittadino e nello stesso tempo dà ai frequentanti la sicurezza che i loro studi possono avere un valore riconosciuto. La cittadinanza può essere riconoscente alle autorità cittadine che in poco tempo hanno saputo ottenere dal Ministero tre Scuole con indirizzo ben definito e che rilasciano diplomi di indiscutibile utilità. Ecco il testo del decreto:

Il Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale, veduto l'articolo 105 del R. Decreto legislativo 6 maggio 1932, n. 1054; veduta il titolo II del regolamento 6 giugno 1925, n. 1084; veduta la domanda con la quale il Podestà di Sacile chiede che quell'Istituto Tecnico inferiore comunale sia pareggiato ai corrispondenti Istituti regi; veduti i risultati della Ispezione generale del detto Istituto ed il parere favorevole della Giunta per l'istruzione media del Veneto in merito a tale domanda; decreta:

A decorrere dal 16 settembre 1933 l'Istituto tecnico inferiore comunale di Sacile è pareggiato, per il valore degli studi che vi si compiono, ai corrispondenti istituti regi. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale di questo Ministero. F.to: *Ercole*.

Chiusura della Colonia

Giovedì, come abbiamo annunciato, ha avuto luogo la chiusura della Colonia elioterapica « Giovanni Padernelli » posta sul torrente Meschio. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità e numerosi cittadini e benefattori.

I bambini hanno dato un saggio generale di ciò che hanno appreso di bello durante la permanenza in colonia ed hanno riscosso nutriti applausi dai presenti. Ha parlato quindi il Segretario politico dottor Passanante il quale ha illustrato l'opera svolta in favore dei fanciulli da autorità e dirigenti, ha ringraziato gli oblatori ed ha assicurato che la Colonia avrà sempre maggior sviluppo. Così si è chiusa, con risultati superiori ad ogni aspettativa, una delle più belle e benefiche istituzioni della città.

Nella stessa giornata la Colonia è stata onorata della visita del Prefetto grand'uff. Testa e del Segretario Federale on. Barnaba

Treno popolare per Torino

Il 2 settembre partirà da Sasile il treno popolare che le FF. SS. hanno istituito in occasione dei Giochi Mondiali Universitari. La partenza avrà luogo alle 20.36 e l'arrivo a Torino alle 7.22 del giorno 3. Sarà consentito ai gitanti di fermarsi a Milano (Lambrate) dove il treno arriverà alle 4.35 del 3 Il costo del biglietto di andata e ritorno e di L. 62 in II classe e di L. 37 in III. Il ritorno avrà luogo alle 21.07 del 3 e l'arrivo a Sacile alle 7.39 del 4.

Concerto

Diamo il programma del concerto che la Banda Cittadina terrà il 1.o settembre alle ore 20.30 in piazza Vittorio Emanuele: 1) Marcia militare; 2) Verdi: *Aida*, fantasia; 3) Verdi: *Ernani*, sunto; 4) Listz: II Rapsodia Ungherese; 5) Rossini: *Il Barbiere di Sivialia, sinfonia*. Dopo il concerto avrà luogo lo spettacolo pirotecnico.

GEMONA

Dipinti artistici

Domenica u. s. mons. Arciprete accompagnato dal Clero parrocchiale, benedisse i dipinti della Chiesa di San Marco in Campo Lessi. L'artistico Tempio era gremito di popolo.

Traslazione di Salme

Mercoledì 30 u. s. partirono da Gemona duecento salme di gloriosi Caduti, dirette all'Ossario - Tempio della Provincia. Prima di uscire da Porta Udine, e precisamente sul piazzale del monumentale Duomo, alla presenza delle Autorità civili e militari e politiche, Clero e popolo, l'Arciprete impartiva alle Salme la Assoluzione ed il saluto, fra il commosso ed il riverente silenzio dei presenti.

Sagra

Per IX settembre si preparano, nel Rione « C. Caneva » grandi festeggiamenti in onore della Natività di Maria SS., titolare della Chiesa delle Grazie. Al mattino ben 300 bambini e bambine saranno ammessi alla prima Comunione.

A sera avranno luogo i tradizionali fuochi artificiali, correttini (suriscins), girandole, bombe a pioggia ecc. Rallegrerà la serata la Banda della 55.a Legione Alpina.

LUMIGNACCO

Di ritorno da Loreto e Pompei

L'altra sera alle ore 19 faceva ritorno tra noi il nostro amatissimo Parroco don Francesco Fabris, reduce dal pellegrinaggio a Roma e dalla visita al Santuario di Pompei e a quello di Loreto. La popolazione gli si è recata festosamente incontro mentre suonavano a festa le campane ed il Sacerdote è stato accompagnato in corteo alla chiesa dove rivolse alla folla commosse parole rievocatrici. Fu cantato quindi un solenne « Te Deum » di ringraziamento.

Vendita eccezionale alla Profumeria Longega
Piazza V. E.
Vasto assortimento Profumerie - Articoli per toeletta - per regalo - Vetrerie di Murano - Articoli da viaggio - Pelletterie - Guanti.

REMANZACCO

Corso premilitare

Domenica 3 settembre p. v. alle ore 8, avranno inizio le lezioni per i giovani iscritti al II corso. E' prescritto presentarsi in divisa e cioè: pantaloni grigio verdi e camicia nera. Saranno distribuiti i fez. La Direzione del Corso raccomanda vivamente la puntualità nella frequenza delle lezioni.

Nell'Opera Balilla

Al convegno provinciale dei dirigenti dell'O. N. B. hanno partecipato il Presidente di questo Comitato Comunale, l'Ufficiale Sanitario dell'O. N. B., la Segretaria del Comitato, la comandante della Centuria Giovani Italiane.

Dall'esame della situazione dei vari Comitati della Provincia il Comitato di Remenzacco è stato, dal Presidente del Comitato Provinciale citato fra i migliori per l'attività organizzativa dimostrata durante l'anno XI.

Questo riconoscimento da parte del Presidente del Comitato Provinciale, oltre ad essere il premio più ambito per i dirigenti, sarà sprone ed incitamento a perseverare con maggior lena e volontà per il raggiungimento di mete più alte.

Un furto

L'altra sera verso le ore 20, ignoti ladri, approfittando del momento in cui la famiglia di De Michelis Quinto di Cerneglons, stava riunita per recitare le preghiera della sera, servendosi di un palo salirono in una camera della abitazione. Chiusa la porta per di dentro i malandrini poterono asportare indisturbati, quattro orologi d'argento e di metallo, due spille e due anelli d'oro, ed una moneta da dieci lire. Dei ladri nessuna traccia.

POZZECCO

Crociata antiblosfema

In preparazione al convegno antiblasfemo, che si terrà domenica a Codroipo, con partecipazione di tutti i paesi della Forania, fu tra noi in giro di propaganda il R. P. Ulderico da Rovigo. Si approfittò della festa di S. Tarcisio, Protettore dei Paggetti del SS. Sacramento e domenica passata fu veramente una giornata piena, celebrata con gran fasto di funzioni. E mentre al mattino le Comunioni furono numerosissime, verso le ore 10 il P. Ulderico cantò la Messa solenne ed al Vangelo tessè il panegirico del piccolo Martire, con unzione e commozione tale, da strappare perfino le lacrime; parlò pure della significativa cerimonia di Codroipo, invitando tutti a parteciparvi con fervore di fede e di pietà, per rendere omaggio al Re divino, al Re del piccolo Tarcisio e di tutti i credenti, che purtroppo viene insultato e bestemmiato, ma che sempre vince, regna, impera.

Nel pomeriggio col concorso di una folla di fedeli del luogo e forestieri, si svolse la solenne processione col Simulacro del Martire, in un tripudio di canti e in una festa di gonfaloni e di vessilli.

Alle ore 20, premessa la Coroncina al S. Cuore di Gesù, si tenne in chiesa l'annunciata conferenza antiblasfema con proiezioni. Padre Ulderico per un'ora e mezza elettrizzò con la sua parola il numerosissimo uditorio mentre passavano sullo schermo 170 quadri, di tutti i tempi, di tutte le età, di di tutte le condizioni sociali: da Dio Padre che crea il mondo e l'uomo per Lui, a Cui devesi onore e gloria, fino al regnante Pontefice Pio XI, che dall'alto della loggia vaticana, benedice all'Italia, maestra di progresso e civiltà.

La dotta e pratica conferenza, che non è possibile riassumere, lasciò in tutti una incancellabile impressione.

La giornata si chiuse con la Benedizione Eucaristica.

TARCENTO

Conferenza di mons. Arciprete

L'altra sera mons. Camillo di spero tenne una conferenza al Corso di coltura sociale-religiosa degli Uomini e Giovani cattolici, trattando del tema della Carità e degli emigranti.

Movimento demografico

Durante il mese di agosto abbiamo avuto il seguente movimento demografico: Nati 5; morti 3; matrimoni zero.

Rimane sepolto in un pozzo per 4 ore

FIRENZE, 1

Una drammatica avventura è avvenuta ieri l'altro matt. a Grassina. Il muratore Adolfo Cortigiani di anni 49 stava lavorando in un pozzo nei pressi della propria abitazione quando improvvisamente il pozzo crollava e lo sfortunato operaio vi rimaneva sepolto.

Solo un'ora dopo alcuni contadini si accorgevano del crollo e si immaginavano l'accaduto. Tentarono in un primo tempo di rimuovere le pietre da soli ma vedendo inutili i loro sforzi avvisarono i pompieri i quali dopo tre ore di intenso e faticoso lavoro riuscivano a trarre in salvo il Cortigiani.

Il muratore ha riportato numerose escoriazioni in varie parti del corpo e un lieve stato di choc. Dai sanitari di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Preferite e richiedete sempre
I BISCOTTI DELSER
— di fama mondiale —
I veri e genuini Biscotti DELSER portano impresso il nome sul prodotto.

LE SEMENTI DI STAGIONE
Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicoria ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi in gesso L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Telefoni 4-24 4-38

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Apertura degli Esercizi spirituali ai Giovani

Com'è pubblicato, giovedì sera le ospitali porte del Collegio Salesiano si aprivano per ricevere i giovani della nostra Carnia.

Tutti gli iscritti, oltre una sessantina, convenuti dai più remoti paesi, trovarono negli ampi e ben attrezzati locali del Collegio quanto di meglio poterono dare le solerti cure del Rev.mo Direttore.

Alle ore 18 ebbe inizio la funzione d'apertura con discorsino dell'Assistente federale don Comelli. Nella predicazione si presteranno pure i due Rev.mi Sacerdoti don Urtovich e don Martin, ben noti nel campo giovanile.

Beneficenza

Caritatevole persona offrì alla Conferenza di S. Vincenzo L. 20. La Presidenza sentitamente ringrazia.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 1 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno 38,4 — Ieri: massima 28, min. 15.
BOLOGNA — Massima 26,5, min. 19,2.
TORINO — Massima 27, min. 16.
MILANO — Massima 26, min. 11.
GENOVA — Massima 25, min. 18.
VENEZIA — Massima 25, min. 15.
FIRENZE — Massima 27, min. 13.
ANCONA — Massima 23, min. 14.
PALERMO — Massima 25, min. 16.
BARI — Massima 23, min. 16.
CATANIA — Massima 30 min. 17.
MESSINA — Massima 28, min. 18.
TRIESTE — Massima 24, min. 17.
TRENTO — Massima 27, min. 19.
RODI — Massima 28, min. 18.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Nuovi lavori al Convitto Vescovile « G. Marconi »

Per il prossimo anno scolastico il Collegio Vescovile si presenta con il nome di S. E. il Sen. Marconi, uno degli scienziati più grandi che il mondo ammira e di cui l'Italia può giustamente vantarsi.

Ma non è questa la sola novità: chi entra in questi giorni nell'ampio cortile, circondato da portici, può osservare un insolito fervore di vita. A norma delle prescrizioni del R. Provveditorato agli Studi, si stanno cambiando le vecchie scale di accesso agli Studi e Dormitori con un ampio scalone di pietra; i pavimenti in tavola delle aule scolastiche si sostituiscono con artistiche piastrelle.

A tutto il vasto locale per ottobre sarà data una nuova tinta, con motivi didattico-artistici nelle scuole, negli Studi e sale di maggior importanza.

In fondo al cortile, sulla terrazza che dà sul Lemene, scelte piante rampicanti e fiori rompono l'austera severità dell'edificio con una nota di freschezza e di verde.

La giornata degli sportivi

Domani, sulla strada S. Nicolò-Giai, avrà luogo la battaglia sportiva fra i motociclisti del Veneto. La lunga, minuta preparazione del complesso assieme di opere, curata dalla locale Sezione del Moto Club, dà assicurazione che le corse si svolgeranno con il massimo ordine.

La folla degli amanti dello sport non mancherà di intervenire a questa interessante manifestazione sportiva, la prima, tanto attesa, del genere.

Formuliamo l'augurio che la giornata segni una bella pagina nell'attività del locale Moto Club e che nessun incidente abbia ad accadere.

Benedizione della bandiera

La florida Sezione Aspiranti di Alvisopoli di Fossalta celebrerà domenica una picola festicciuola in occasione della benedizione della propria bandiera.

A questo scopo sono già state invitate le Sezioni Aspiranti di Fossalta, Giussago, Lugugnana San Giorgio, San Michele, Vado, Teglio e Villanova.

La bandiera è stata offerta da una buona e gentile signora di Alvisopoli, alla quale gli Aspiranti, riconoscenti, porgono sentiti e vivi ringraziamenti.

La festa incomincerà alle ore 7 con Comunione Generale; saranno tenuti due discorsini e si terminerà verso le 11.30 con benedizione Eucaristica.

PORDENONE

S. E. il Prefetto e il Segretario federale visitano la Colonia elioterapica

Ieri, S. E. il Prefetto, gr. uff. Testa, ed il Segretario Federale on. medaglia d'oro Barnaba, accompagnati dall'ingegnere capo del Genio Civile della Provincia, hanno effettuato una improvvisa visita alla nostra Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» sul Meduna. Gli illustri visitatori, ricevuti dalla direttrice sig.na Cristina Marino Alliata e dalle assistenti, hanno effettuato una minuziosa visita a tutti i locali della colonia, interessandosi di ogni particolare e presenziando alla ricreazione ed al pranzo dei bambini. Intanto, telefonicamente avvertiti, erano giunti alla Colonia il cav. Matteo del Valenzuela, segretario del Fascio e Presidente dell'istituzione, il sig. Antonio Basso Segretario Capo del Comune, il cav. Puppin e il dr. Cristilli Commissario di P. S. che, ossequiati i Gerarchi, gli accompagnarono nelle visite. S. E. il Prefetto espresse al cav. De Valenzuela tutta la sua ammirazione e il suo elogio per la bella istituzione pordenonese facendo rilevare la magnifica organizzazione, l'ordine e la disciplina riscontrati e i benefici che essa apporta ai bambini ivi raccolti. S. E., che all'uopo si era fatto accompagnare dall'ing. capo del Genio Civile, assicurò che quanto prima la spiaggia del fiume prospiciente la colonia sarà opportunamente sistemata in modo da renderla sempre più adatta allo scopo.

Quindi i gerarchi ossequiati dai presenti e salutati festosamente dai piccoli lasciarono la colonia.

La chiusura della Colonia elioterapica

Venerdì 8 settembre alla Colonia Elioterapica terminerà il secondo turno e contemporaneamente avrà luogo la chiusura della sua attività per quest'anno. In detto giorno dalle 9 alle 10 due ampie autocorriere si troveranno di fronte al Teatro Licinio a disposizione dei genitori dei piccoli e di quanti vorranno recarsi ad assistere alla cerimonia di chiusa che si svolgerà austeramente secondo le direttive emanate dalle autorità del Partito.

R. Istituto Tecnico Inferiore

Esami di Ammissione e di Idoneità: sessione autunnale.

Dal 1.o al 15 settembre corr. si ricevono le domande per la Ammissione alla 1.a classe dell'Istituto Tecnico e di Idoneità alla II.a, III.a e IV.a.

La domanda in carta da bollo da L. 3 deve essere documentata dai soliti certificati e dal vaglia postale di L. 60 intestato al R. Procur. del Reg.

Per informazioni rivolgersi alla Sede dell'Istituto - via Bertossi 9 - nelle ore di ufficio.

***

Domande di Iscrizione alle diverclassi:

Si ricevono le domande per la iscrizione al Corso Inferiore:

Per la Iscrizione alla prima classe occorre presentare domanda al Preside in carta da bollo coi documenti di rito.

Per gli alunni che hanno già frequentato una delle classi del locale R. Istituto la domanda è fatta in carta semplice.

Gli alunni provenienti da altri istituti debbono presentare la domanda in carta legale e la pagella scolastica dell'istituto di provenienza.

Le tasse sono: per la iscrizione alla proma classe: immatricolazione . 60; 1.a rata L. 80 con un unico vaglia per le altre classi L. 80 per la prima rata con vaglia postale.

Tutti devono pagare la tassa di Educazione fisica in L. 30.80. Per informazioni rivolgersi alla Presidenza.

I fiduciari dei Sindacati dell'agricoltura

Il dirigente di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha provvis in questi giorni alla nomina dei Fiduciari comunali nei vari comuni della zona. Dette nomine sono già s ratificate. I nuovi Fiduciari, ai quali è stato subito affiancato un Direttorio composto di autentici agricoltori, danno pieno affidamento di lavorare, con tenacia e competenza in questo difficile campo di lavoro che è l'organizzazione dei lavoratori della t ra. Ecco l'elenco: il primo nome indica quello del Fiduciario e gli altri quello dei membri del Direttorio.

Pordenone: Vecil Valeric - Brusadin Pietro — oBrtolu Attilio — Del Pio Luogo Luigi — Piccinin Antonio.

Aviano: Della Puppa Angelo — Clorian Luigi — Marsone Germanico — Lupieri Vincenzo — De Piante Agostino — Cabbro Marco.

Azzano X: Sellan Marcello — Del Rizzo Giovanni — Marson Giuseppe — Burlina Angelo — Ceolin Guglielmo.

Cordenons: Zancai Antonio — Cerolin Samuele — Spagnol Luigi — Zanetti Osvaldo — Coran Giuseppe.

Fiume Veneto: Pavan Lorenzo — Furlan Valentino — Cardazzo Andrea — Pellarin Emilio — Mio Giuseppe — Toneguzzi Guglielmo.

Fontanafredda: Del Ben Adamo — Dal Bò Giuseppe — Da Pieve Giuseppe — Zanotto Fioravante — Lucchese Giovanni —Biancolin Tommaso.

Montereale Cellina: Anselmi Pierino — Alban Luigi — Zorat Lodovico — Perin Antonio — Tomè Luigi.

Pasiano: Martin Etile — Nespolon Davide — Piccinin Eugenio — Gabbana Giuseppe — Borin Ernesto — Santin Aurelio — Piccolo Giuseppe.

Porcia: Bortolin Cesare — Fabbro Giuseppe — Del Santo Giacomo — Pignat Giovanni — Zanetti Pietro — Roder Ernesto.

Prata: Bortolin Giovanni — Rossetto Angelo — Della Barbara Marino — Sgorlon Giovanni — Sacilotto Attilio — Pezzutto Antonio.

Roveredo in Piano: Barbariol Antonio — Ghèno Francesco — Casagrande Giuseppe — Scuccato Giovanni.

S. Quirino: Quaia Antonio — Pagotto Basilio — Freschi Angelo — Santarossa Angelo — Pacan Virginio.

Zoppola: Pol Angelo — Lenarduzzi Alessandro — Gasparotto Giacomo — Marchirolo Annibale — Zucchet Giuseppe — Marfutti Secondiano.

La chiusa degli Esercizi spirituali per gli attivi

Da lunedì sera a venerdì mattina il Seminario Vescovile ha accolto un folto gruppo di giovani cattolici — una settantina — qui venuti per i S. Spirituali Esercizi. Li ha predicati il chiarissimo prof. dott. don Guglielmo Biasutti, seguito con viva attenzione e piacere dai giovani che col loro contegno mostrarono di essere animati dai migliori propositi di voler rendere la loro vita sempre più bella e santa. Suggestiva e devota la processione eucaristica «aux flambeaux» svoltasi giovedì sera attraverso i viali del parco, Grotta della B. V. di Lourdes il Padre predicatore diede ai giovani affettuosi ricordi.

C. A. I. - Gita al monte Raut

La Sezione di Pordenone ha fissato per domenica 3 settembre la salita al monte Raut (m. 2026) La partenza avrà luogo alle ore 4 da piazza Cavour e la comitiva verrà trasportata su comoda autocorriera fino a Poffabro; da dove si inizierà la salita per il Pian delle Marie. Il ritorno si effettuerà alle ore 18 da Poffabro con breve tappa a Maniago ed arrivo alle ore 20 a Pordenone. La quota è fissata in lire 7 circa. Le iscrizioni si ricevono presso il segretario sig. Mario Boranga fino a tutto sabato. Colazione al sacco.

Iscrizioni all'Istituto S. Giorgio

Domani si apriranno all'Istituto Femminile S. Giorgio le iscrizioni per le alunne della scuola elementare e di lavoro. Le lezioni incomincieranno il giorno 15 corrente. Si avverte che devono presentarsi all'Istituto nel periodo delle iscrizioni anche i genitori di quelle alunne che hanno già frequentato la scuola dell'Istituto negli scorsi anni e intendono frequentarla anche quest'anno.

Eliminatorie circondariali Campionato di mezzofondo

Come annunciato domenica 3 corrente si disputeranno al Campo Sportivo del Littorio, le eliminatorie circondariali per il campionato Italiano di mezzofondo. I primi tre classificati parteciperanno alle eliminatorie Provinciali. Per tale corsa Podistica è stata fissata la distanza di km. 3. Saranno premiati con medaglie, i primi cinque arrivati in tempo massimo e se il concorso sarà numeroso i premi saranno assegnati fino al decimo arrivato. Per il Dopolavoro meglio classificato fra i primi dieci arrivati in tempo massimo, le sezione di Pordenone dell'O.N.D. assegnerà una grande targa artistica in bronzo.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la Casa del Fascio nei locali del dopolavoro sabato dalle ore 20 alle 21.

CHIONS

Giornata degli aspiranti

La francescana carità dei Padri di Madonna di Rosa, ha dato modo ad una sessantina di ragazzi di passare una mattina in Ritiro Spirituale tenuto dal Parroco e chiuso dal Padre Rettore del Santuario. Il silenzio venne rotto al pranzo; immaginarsi l'allegria, questa volta piena di soavità nella pace della coscienza. I Padri concessero poi il gioco del pallone nel cortile interno. Nel pomeriggio, dopo una gita al Tagliamento e un nuovo figliale saluto alla Vergine nel Santuario; i ragazzi, fra canti ed evviva fecero ritorno in paese.

LA SALUTE

La festa della Madonna

Domenica con l'entusiastica partecipazione di tutto il paese è stata celebrata la festa votiva della B. V. La giornata si è iniziata con la messa della comunione generale alla quale si sono accostati in corpore i soci dell'A. C. e i confratelli della novella scuola del SS. Sacramento che dopo la funzione si sono riuniti attorno al R.mo Parroco per una cordiale bicchierata.

Alla messa solenne non si è mai visto tanto concorso di gente. La chiesa era incapace di contenere tanta folla. Celebrò il R.mo Arciprete di S. Stino, cav. Don Michele Martina, che al Vangelo tenne un elevato discorso di circostanza. I « pueri corales» eseguirono la messa degli Angeli. Dopo il canto di vesperi, si svolse nel pomeriggio, imponente la processione con la partecipazione della banda cittadina di Caorle che alla sera tenne un applaudito concerto nella piazza centrale. A notte tutto il paese è stato illuminato alla veneziana e una grande folla assistito agli interessanti giuochi popolari.

MANIAGO

Al nostro cinema cattolico

Grande è l'attesa per la prima rappresentazione del nostri spettacoli, presentazione col cinema sonoro che non badando a sacrifici ha voluto procurarsi per offrire al nostro pubblico affezionato, le migliori produzioni fatte con i più moderni mezzi dell'arte e della tecnica. L'apparecchio modernissimo della « Lux cristiana » risponderà pienamente alla aspettativa.

Vada il nostro plauso all'attiva direzione con l'augurio che vede coronati i suoi sforzi e i sacrifici con i migliori successi.

Alle Conferenze di S. Vincenzo

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, la famiglia Norio Giuseppe per onorare la memoria della propria congiunta Anna, ha versato lire 100.

Il Presidente, gli Amministratori ed i funzionari del CONSORZIO "RENO-SAMOGGIA,,,

ricordano con amaro rimpianto l'opera intelligente assidua e fruttuosa che, per lunga serie di anni,

l'Ing.

Carlo Pilati

dedicò alla direzione tecnica del Consorzio medesimo e dei Consorzi preesistenti fra i quali esso fu costituito.

Al lutto inconsolabile della vedova, dei figli e delle sorelle dell'ottimo Estinto partecipano con profondo dolore.

Bologna, 1 settembre 1933-XI.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Anno XXXVIII - N. 204

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 2 Settembre 193

Imminente conclusione del patto politico italo-sovietico

ROMA, 1 pom.

Si ha ragione di credere che sia imminente la conclusione di un Patto politico italo-sovietico di cui abbiamo già accennato nel nostro giornale.

Colla conclusione di questo Patto, il Governo italiano e il Governo dell'U.R.S.S. tendono a consolidare una situazione di fatto già esistente, precisando la linea politica da seguire per la soluzione di tutte le eventuali questioni di comune interesse che possano sorgere. Questo Patto, dunque, a differenza dei tre conclusi nello scorso luglio dal Governo sovietico, e in particolar modo da quello concluso coi Governi dei Paesi confinanti colla Russia, non può, evidentemente, significare alcun cambiamento nei rapporti fra i due Paesi che si stabilirono già eccellenti, (come soddisfacenti sono gli scambi commerciali) fin da quando il Governo italiano, primo fra tutti, riconobbe « de iure » il nuovo regime sovietico.

Il nuovo Patto poi acquista particolare significato dopo la conclusione del Patto a quattro che essendo una derivazione, sia pure con ben altro vigore politico, del Trattato di Locarno necessariamente doveva essere limitato alle potenze che di questo sono firmatarie. Ma, come fu chiaramente messo in rilievo da S. E. il Capo del Governo nel suo discorso davanti al Senato, il principio della collaborazione per la pacifica risoluzione dei maggiori problemi internazionali, evidentemente, va esteso oltre alle Potenze firmatarie del Patto a quattro. L'imminente Patto italo-sovietico è precisamente una conseguenza di questo principio fondamentale della politica italiana, come esso è una riprova dello spirito pacifico e di collaborazione internazionale del Governo dell'U.R.S.S.

L'annunzio del nuovo Patto è favorevolmente commentato dalla stampa inglese, la quale esalta lo spirito pacifico di questo accordo e dice come esso sia quanto mai utile per preservare sempre più le migliori relazioni fra le grandi Potenze del Continente.

Anche negli ambienti politici francesi si attribuisce grande importanza al Patto di non aggressione italo-russo la cui firma viene ritenuta imminente. Il Patto viene considerato come un nuovo segno della politica di pace e di equilibrio perseguita dall'Italia nel campo internazionale e come un completamento del complesso di accordi elaborati in questi ultimi tempi dal Governo sovietico.

Il corrispondente da Roma del Temps rettifica la notizia, da lui trasmessa giorni addietro, di una possibile relazione fra la firma del Patto italo-sovietico, o una mediazione dell'Italia fra l'Unione sovietica e la Germania, e la presenza a Roma del signor Khintchouck, ambasciatore dei Soviety a Berlino. Il signor Khintchouck è a Roma semplicemente per terminarvi le sue vacanze.

DA BERLINO A VIENNA

Los von Rom

VIENNA, 1

All'alba del secolo XX i pangermanisti viennesi, Schönerer Wolff ecc., al grido di: Los von Rom *(stacchiamoci da Roma) invitavano le loro reclute ad abdicare al cattolicismo e a dare il loro nome al protestantesimo. Lo scopo di questa manovra era il seguente: Essi volevano staccarsi dall'Austria o pro della Prussia: ma poichè, se l'Austria cattolica faceva l'Anschluss alla Prussia protestante, i nove milioni di cattolici passati da un paese all'altro avrebbero equiparati, numericamente parlando, i cattolici agli «evangelici» nel Reich, così venne inscenata il* Los von Rom *che equivaleva a un:* Los von Oesterreich *(stacchiamoci dall'Austria) pel momento in cui la fusione dei tedeschi d'Austria con quelli del Reich fosse un fatto compiuto. Si cambiava di religione come sarebbesi cambiato un cappellino in fine di stagione, non tanto per convinzione religiosa, quanto a scopo politico.*

L'arciduca Francesco Ferdinando, l'assassinato di Serajevo, si oppose energicamente a questo movimento che presto fu ridotto a modeste proporzioni.

Dopo la guerra e il crollo della monarchia degli Asburgo, la social-democrazia che imperava a Vienna organizzò il Los von Rom *anche più efficacemente a scopo nettamente antireligioso.*

E' noto che a Vienna la social-democrazia fino da quel tempo era la dominatrice assoluta nell'ex capitale della monarchia Danubbiana. Essa si valse di tutte le armi per staccare le popolazioni proletarie sopratutto dal centro del cattolicismo.

Essa pretendeva di fare di Vienna la Mecca del socialismo.

In Russia il bolscevismo voleva cancellare la religione colla violenza. I social-democratici viennesi vollero conservare ancora la maschera. In nome del materialismo storico e del fattore economico, organizzavano l'uscita in massa dal cattolicismo.

Ciò avvenne particolarmente a Vienna e nelle altre città dove i socialisti prevalevano politicamente sui cristiano-sociali. Si ricorderà, che quando i socialisti vollero rovesciare il ministero presieduto dal compianto Monsignor Seipel, presentarono quest'ultimo « come un prete la cui politica reazionaria scostava dal cattolicismo la massa operaia ».

Riuscirono effettivamente ad intimidire Monsignor Seipel e a decidere le sue dimissioni. Non che Ignazio Seipel fosse effettivamente quello che si dice un reazionario. Egli era un sociale, un progressista, un politico eminente.

Si vide più tardi, attorno alla sua bara, ciò che egli rappresentava realmente nella sua patria e nel mondo. Venne salutato come l'uomo più eminente della nuova repubblica austriaca, politicamente e diplomaticamente ma la social-democrazia, imbevuta di materialismo, sapeva che dando come pretesto dell'uscita in massa degli operai socialisti dalla Chiesa Cattolica avrebbe fatto effetto sull'ex Cancelliere, Seipel.

Così si appigliò a questo partito.

Sono questi metodi che noi non qualifichiamo e che in tutti i casi gettano luce sulla realtà vera del socialismo in genere e sul socialismo viennese in ispecie nettamente antireligioso in omaggio alla sua concezione materialistica della vita.

Se non che, le azioni della social democrazia sono molto in ribasso a Vienna.

Sono più in auge, invece, le azioni degli hitleriani, dei così detti socialnazionali. Trovandosi essi di fronte ad un governo in prevalenza cristiano-sociale, hanno pensato che potevano intimidire il clero cattolico organizzando l'esodo in massa dei loro adepti dal cattolicismo. Dal momento che il clero e i cattolici aderiscono in genere al fronte patriottico del gabinetto Dollfuss, si credette che si potesse ritorcere contro Dollfuss la stessa arma che era valsa prima contro Seipel.

Ma l'attuale Capo del Governo è corso subito ai ripari. Poichè non governa parlamentarmente Dollfuss ha acquistato una maggiore libertà di movimenti.

Il Giornale ufficiale ha infatti pubblicato testè un ordinanza governativa che modifica le condizioni nelle quali avranno luogo oramai le dichiarazioni per l'uscita da una confessione o da un'associazione religiosa.

Le tre innovazioni principali consistono, 1.o a sottomettere al controllo dei funzionari qualificati tutte le dichiarazioni allorchè questo controllo destinato a verificare la loro completa libertà e la loro autenticità, non era fin qui che eccezionalmente praticato; 2.o ad interdire ai parenti di fare queste dichiarazioni per dei figli aventi l'età di almeno 14 anni, 3.o a non riconoscere più valevoli delle dichiarazioni collettive.

Una nota ufficiosa ha precisato che lo scopo dell'ordinanza è di completare le misure di consolidamento politico e sociale dell'Austria indipendente per mettere in iscacco una propaganda demagogica che s'era già vista all'opera.

L'ordinanza non tocca per nulla il principio della libertà di coscienza in materia religiosa che è garantito dalla Costituzione, fa anzi appello ad esso, poichè si tratta di difendere gli interessati contro pressioni diverse o movimenti collettivi di cui si ebbero già troppi esempi.

Questo stato di cose dimostra chiaramente a quali eccessi sono condotte le lotte politiche.

Trattandosi di movimenti collettivi è facile di trascinarvi persone che danno il loro nome in massa e che non darebbero individualmente.

I vecchi pangermanisti alla Schönerer prepararono la via ai socialisti marxisti e questi ai social-nazionali seguaci di Hitler.

Le recentissime ordinanze dimostrano a questo riguardo che il governo non intende affato di lasciarsi sopraffare dall'opposizione, la quale si mostra nella sua vera luce di avversa al cattolicismo.

Cambiano gli uomini, le situazioni politiche ma siamo sempre al Los von Rom *che trent'anni addietro voleva significare:* Los von Oesterreich.

Anche oggi, volendosi far scomparire l'Austria indipendente, si cerca di scattolicizzarla.

Non è quindi a meravigliarsi, se coloro che vogliono mantenere il loro carattere, la loro personalità indipendente, combattono acerrimamente — come non era mai avvenuto dal dopo guerra in qua — per non permettere l'Anschluss col Reich e continuare tradizioni millenarie che sarebbero subito stroncate qualora prevalessero tendenze esotiche.

Rancio offerto a Starhenberg al campo Austria

Il Capo delle Heimwehren esalta il potere rinnovatore del fascismo

ROMA, 1

Ieri sera alle ore 20, il comm. Parini ha invitato il principe Starhenberg ad un rancio offerto al campo Austria oggi scioltosi. Al rancio hanno anche partecipato l'on. Matteo Adinolfi in rappresentanza del Segretario del Partito. Alla fine della cordialissima riunione, il ministro Parini ha ringraziato il principe Starhenberg della visita da lui fatta ai ragazzi austriaci.

Rispondendo il principe Starhenberg ha fatto un rapido esame degli scopi del proprio movimento. Da quando, egli ha detto tra l'altro, l'Italia per sua altissima fortuna si trova sotto la guida di Mussolini, ho avuto spesso occasione di venire nel vostro Paese e ho sempre constatato come l'Italia sia da considerarsi l'esempio vivo e operante per gli scopi e i programmi degli altri movimenti di rinnovazione nei paesi stranieri. Stavolta mi è caro ripetere alla presenza di alti esponenti del Partito che io reputo ad onore del movimento da me guidato di rappresentare in Austria il pensiero fascista. Le idee fondamentali del fascismo hanno ragione d'essere anche all'estero, sicchè io credo nella necessità di stringere una specie di alleanza tra gli orientamenti politici che negli altri paesi affermano queste idee fondamentali. Mussolini non soltanto ha liquidato il passato ma ha posto una pietra miliare per una nuova epoca.

I ragazzi del campo Austria partiti stamattina alle 9 dal Lido di Roma sono stati salutati alla stazione di Termini dal principe Starhenberg. Il treno giungerà a Vienna domani alle 15.5. La partenza è avvenuta fra il grande entusiasmo dei ragazzi al suono dell'inno austriaco e Giovinezza.

L'importanza politica della nomina di Rintelen

VIENNA, 1 matt.

La nomina di Rintelen a ministro d'Austria a Roma è considerata come il fatto politico del giorno. Essa desta numerosi commenti nei circoli politici e nella stampa. Generalmente si scorge in tale nomina una rinnovata dimostrazione da parte austriaca di volere condurre una politica estera attiva nonchè il desiderio di avere come rappresentante a Roma, posto che è ritenuto oggi della massima importanza per la politica austriaca, una personalità politica nota sia per il suo estremismo anti-marxista che per le sue buone relazioni culturali di affari e politiche coll'ambiente italiano.

Notevole è il commento dell'organo ufficiale social-democratico *Arbeiter Zeitung* il quale dice che la nomina di Rintelen ha una grande importanza politica e continua: Egli ha con l'Italia anche relazioni non solo del tempo nel quale faceva affluire capitali italiani per lo sfruttamento delle forze idriche stiriane ma anche quale alleato delle Heimwehren le relazioni delle quali con l'Italia sono note. L'incarico a lui affidato significa il rafforzamento della politica che vuole una riconciliazione tra l'Austria e la Germania nazional-socialista. Rintelen appartiene a quegli uomini cristiano-sociali che fino dalla proibizione del partito nazional-socialista in Austria mantenne con esso e con le Heimatschutz stiriane le maggiori relazioni.

Il *Neues Viener Tagblatt* dice che la designazione di Rintelen a Roma significa che la sistemazione della situazione del bacino danubiano entra nella sua fase decisiva. Il fatto che l'Austria invia a Roma una delle più eminenti e significative personalità della sua vita politica interna vuol dire che già in certo modo è avvenuta una decisione in buona parte dello svolgimento di quel piano di politica estera ed economica contraddistinta dalle idee di Mussolini.

Il *Neus Wiener Journal* intitola il suo commento: « Rintelen politica estera attiva ». Il giornale ricorda che Rintelen è stato il primo nel tempo del fiorire del marxismo in Austria a costituire le formazioni nazionali di difesa e a lui che si deve lo sviluppo degli Heimwehren. Fu due volte ministro dell'istruzione ed apportò a questo dicastero varie riforme mentre nel tempo stesso conduceva delle importanti trattative con istituti finanziari di Londra. Ora che l'Austria passa ad una politica estera attiva, è necessario che sia servita all'estero da personalità di primo ordine.

La Reichspost dice che Rintelen è stato da tempo a contatto colla vita romana ed aggiunge che in occasione del cambiamento del titolare in un posto tanto importante per la politica estera dell'Austria si è rivelata la opportunità di porvi una personalità così spiccata. Il Capitano provinciale della Stiria assume uno dei posti più carichi di responsabilità per l'Austria.

La *Stunde* dice che la nomina di Rintelen è un avvenimento di grande importanza sia per la politica estera che per quella interna dell'Austria. Il Governo ha destinato a Roma uno dei più importanti uomini politici austriaci e ha voluto dare al posto di ministro a Roma un particolare colore politico.

La nazionalista *Viener Neuesten Nachrichten* mette in rilievo il fatto che il posto di ministro a Roma, posto difficile, e ora del massimo rilievo nel servizio diplomatico austriaco, doveva essere coperto da un uomo politico.

Come riusciva a fuggire dal carcere un ex capo nazional-socialista

VIENNA, 1

La notizia della liberazione dell'ex capo nazionalista tirolese Hous Hoper è corredata da particolari che toccano il romanzesco.

Verso l'una di notte due individui, travestiti, si sono presentati alla porta del carcere, scortando un terzo uomo ammanettato. Il portinaio li ha fatti entrare senza difficoltà: senonchè appena attraversata la porta essi l'hanno sopraffatto. Il portinaio ha avuto la presenza di spirito di suonare il campanello d'allarme per chiamare in soccorso il secondino di servizio.

Anche questi è stato sopraffatto dai tre individui i quali aprirono la cella dell'Hoper e dopo essersi impossessati delle chiavi, per uscire, abbandonarono l'edificio e partirono in automobile in direzione del Brennero.

Essendo state avvertite le autorità di confine, un gendarme cercò di fermare la macchina presso Matrei e sparò contro i fuggiaschi. Più tardi l'automobile fu trovata abbandonata sulla strada del Brennero.

Nella macchina sono state trovate oltresì due bombe a mano, una pistola con munizioni e [illegible].

L'immediata conseguenza del colpo è stato l'arresto a Innsbruc di oltre cento nazionalsocialisti.

Si crede che l'Hoper e i suoi compagni sieno fuggiaschi sulla montagna.

ALL'AVANA

L'ex Presidente Machado sarà giudicato da un tribunale militare

AVANA, 1

Il Governo ha deciso di richiamare in servizio nella sua qualità di Brigadiere Generale in congedo l'ex Presidente Machado per comparire davanti al tribunale Supremo Militare.

Secondo informazioni dell'*United Press* da Washington Adolfo Berle, membro del « Sindacato dei cervelli » istituito da Roosevelt, verrà inviato all'Avana come consulente economico finanziario del Governo cubano.

Il congresso di Norimberga

Due discorsi di Hitler — Organizzazione perfetta — 400 mila Camicie Brune

NORIMBERGA, 1 pom.

I lavori del grande Congresso nazional socialista sono cominciati.

Oggi avrà luogo la prima giornata plenaria nella quale Hitler pronuncierà due discorsi.

Ieri han avuto luogo le riunioni parziali. Si presume che oltre 400 mila hitleriani sono affluiti a Norimberga, trasportati da 320 treni speciali. L'organizzazione è perfetta: tutti i mezzi di locomozione meccanica privati sono esclusi dal traffico nell'interno della città, che è così riserzata esclusivamente alle colonne delle Camicie brune e agli autobus degli invitati. Gli stessi ambasciatori e le autorità non potranno valersi delle loro automabili, ma solo degli autoveicoli destinati agli spostamenti da una cerimonia all'altra.

Anche il problema logistico è stato brillantemente risolto.

Al campo Langwasser, per esempio, sul quale è piantata la tenda che ospita Hitler, sono stati collocati 1800 metri di tubature che porteranno l'acqua a 8 enormi pentole, alte quasi due metri e capaci di 5000 litri d'acqua. Sono 40 mila litri di zuppa o caffè da cuocersi, per i 600.000 attendati. Le prime prove, fatte sono pienamente riuscite: la zuppa è fluita attraverso tubi dalle 8 caldaie giganti in altre minori di alluminio che, circolando su rotaie, sono state ripartite nei vari settori del campo per la distribuzione agli squadristi, che è avvenuta con la velocità di 2000 razioni al minuto. In 30 minuti le 60 mila razioni erano servite.

Sono qua giunti poi l'on. Bottai, il prof. Marpicati e gli altri rappresentanti italiani al Congresso delle Camicie Brune.

Il numero degli ospiti stranieri è notevole. I rappresentanti diplomatici di oltre 30 Nazioni hanno aderito all'invito e usufruiranno del treno speciale loro riservato che servirà anche da alloggio durante la permanenza a Norimberga.

Il Presidente del Reich ha nominato Ministro della difesa nazionale il generale Von Blomberg e ha conferito al Ministro dell'aeronautica Goering il grado di generale di fanteria.

La promozione avviene, come dice il decreto, in riconoscimento degli straordinari meriti di Goering in pace e in guerra.

Pure a Goering il Governo bavarese ha fatto dono di 10.000 metri quadrati di terreno a foresta, a Obersalzburg, sui monti bavaresi. Il dono — dice il decreto — costituisce una riparazione per l'iniquità di cui Goering fu vittima a Monaco nel 1923, quando gravemente ferito durante il fallito colpo di Stato di Hitler, dovette valicare, nottetempo, le Alpi per sottrarsi all'arresto. Goering ha accettato con animo grato il dono che gli consentirà di trascorrere nei monti bavaresi giorna' di riposo nella casa che si propone di costruire.

Aspri combattimenti nel Turkestan occidentale

Circa mille uccisi?

PESHAWAR, 1 pom.

Giunge notizia di violenti combattimenti avvenuti fra tribù di tungani e di chirghisi nel Turkestan occidentale.

I chirghisi si sarebbero impadroniti della città vecchia di Kashgar costringendo gli abitanti a cercare rifugio nella città nuova.

Dagli ultimi dispacci si apprende che la morte di Timur, capo dei Turchestani, ucciso e decapitato dai Tungani che rimandarono ai nemici la sua testa senza il corpo, ha gettato il Paese in una grave confusione.

Si teme che vi sieno stati massacri e saccheggi e si calcola, dalle notizie pervenute, che circa mille persone siano rimaste uccise nel combattimento, e fra esse un fratello del capo dei Kirghisi, Nsman Ali. Fra le vittime della popolazione civile pare non vi sia alcun europeo.

Il giorno 17 è stato tentato un attacco contro i Tungani i quali però hanno potuto respingerlo con facilità. Da Yarkand non si riesce ad avere nessuna notizia.

S. E. Grandi a Roma

PARIGI, 1

S. E. Grandi ambasciatore d'Italia a Londra è qui giunto diretto a Roma ed è ripartito ieri mattina alle 9 in volo dall'areodromo del Bourget.

Studenti estoni e lituani alla mostra fascista

ROMA, 1

Un gruppo di studenti estoni e lituani in escursione, in Italia ha visitato la mostra della rivoluzione fascista, trattenendosi parecchie ore, ed esprimendo a varie riprese la più profonda ammirazione.

Abbonamento straordinario a "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

dal 1o Settembre

al 31 Dicembre 1933

L. 18

Consiglio di Gabinetto a Parigi

Il laicismo nelle scuole

(Dalla nostra Redazione Parigina)

PARIGI 1 pom.

L'odierno Consiglio di Gabinetto si è occupato principalmente delle questioni di politica estera e dei problemi finanziari. Il Presidente del Consiglio si è reso conto dei risultati della sua visita alla frontiera dell'est.

***

Nei circoli ben informati si annuncia che il Ministro della Pubblica Istruzione ha dato conoscenza ai suoi colleghi della circolare da lui inviata agli ispettori scolastici perchè ricordino ai maestri i doveri imposti dalle loro funzioni. Si sa che talune manifestazioni del recente Congresso del sindacato nazionale dei maestri hanno dato luogo ad ardenti polemiche.

Il sindacato completamente dominato dagli elementi bolscevizzanti ed anticlericali, non solo incoraggia apertamente i propri aderenti ad ispirare il loro insegnamento ai principii del più schietto ateismo, ma anzi a farsi animatori nella scuola di una attiva propaganda in favore del rifiuto dei cittadini ad effettuare il servizio militare. Le deliberazioni invocate in questo senso dal Congresso hanno prodotto grandissima impressione nell'opinione pubblica che reclama l'energico intervento del Governo. Già! stampa e le Associazioni cattoliche interpreti della maggioranza dei padri di famiglia avevano denunciato in tante occasioni l'aperta o subdola opera di sovvertimento della gioventù a cui si abbandonavano in seno alla scuola laica i maestri aderenti al sindacato nazionale.

Gli uomini di sinistra al potere erano rimasti sordi a questo appello ma si trovano impressionati per le conseguenze funeste che la propaganda antinazionale ed in favore del rifiuto di portare le armi potrebbe avere sullo spirito delle nuove generazioni. Perciò sembrano questa volta decisi di ricorrere ai ripari.

A questo proposito stamane l'*Ouvre*, il più strenuo difensore del laicismo scolastico ed infine pieno di indulgenza per il giacobismo rivoluzionario dei maestri scrive: «Non si può negare che talune manifestazioni del recente congresso abbiano un carattere eccessivo. I maestri non debbono confondere in classe i loro doveri dell'insegnamento con le passioni partigiane ». Il giornale aggiunge che «l'imparzialità, l'obbiettività e l'apoliticismo sono condizioni di esistenza della scuola laica (veramente non ce ne eravamo mai accorti) non devono essere trasgrediti nè in un senso nè in un altro».

Altri giornali osservano che «non vi può essere difesa nazionale senza educazione nazionale» ed invitano Daladier ad agire.

Le manovre francesi di Mailly

PARIGI, 1 pom.

Manovre di particolare interesse si svolgeranno in Francia al campo di Mailly per studiare l'utilizzazione pratica dei reparti motorizzati.

Vi parteciperanno la prima Divisione di Cavalleria al comando del gen. Boucherie, il 1.o e l'8 Reggimento Cacciatori a cavallo, il 1.o Reggimento dei Ussari, il 19.o Reggimento Dragoni, il 4.o e l'11.o Squadrone di automitragliatrici di Cavalleria, il 71.o Reggimento di Artiglieria a cavallo e il 1.o Battaglione di Dragoni montato, con altri reparti costituiti da riservisti. Per tutta la durata di queste manovre, che si svolgeranno dal 9 al 12 settembre, la prima Divisione di Cavalleria sarà interamente motorizzata.

Saranno presenti alle manovre il autonoma delle Poste e dei Telegrafi Maggiore Gamelin, e l'Ispettore Generale della Cavalleria, generale Altmayer.

Il movimento inglese per una data fissa della Pasqua

CITTA' DEL VATICANO, 1

Alcuni mesi fa la Società delle Nazioni ha incaricato il « Consiglio Cristiano Universale » di compilare una relazione nella quale fosse esposta l'opinione di tutte le Chiese non cattolico-romane sulla questione. La relazione è stata presentata, e da essa si rileva che le Chiese sono in favore di stabilire una data fissa purchè vi sia però un accordo generale, e cioè con la Chiesa Romana. La data proposta sarebbe la domenica susseguente il secondo sabato del mese di aprile e cioè fra il 9 e il 15 di questo mese.

Attualmente, come è noto, la data in cui scade la Pasqua è soggetta alle variazioni della prima luna piena dopo l'equinozio invernale, e cioè con una oscillazione di 35 giorni compresi fra il 22 marzo e il 25 aprile.

L'interessamento dell'Inghilterra per la stabilizzazione della data, non è nuovo.

Vi sono varie agitazioni perchè la Chiesa si facesse iniziatrice di un movimento, in unione alle altre Chiese cristiane, fissando la data in una domenica del mese di aprile.

Anche nel Parlamento è stata discussa la questione e, recentemente, lord Desborough propose nella Casa dei Lords che la Gran Bretagna fissasse una data per la Pasqua senza tener conto dell'opinione degli altri Paesi.

Una sciagura automobilistica

PADOVA, 1

Di una grave disgrazia è rimasto vittima, nei pressi di Bassanello, certo Erminio Dalla Mutta di anni 25 da Vescovana, il quale, cadendo dalla bicicletta, è rimasto investito da un camion, guidato da Ciro Donati di anni 47 da Rimini.

Il Dalla Mutta riportò la frattura del cranio e la commozione cerebrale. All'ospedale fu trattenuto con prognosi riservata.

Rilevante diminuzione della mortalità infantile

ROMA, 1 pom.

L'Istituto centrale di statistica, informa che nel primo trimestre dell'anno corrente il numero dei bambini morti durante il primo anno di vita è stato di 27.002. Riportando il coefficiente di mortalità, derivante da questa cifra, all'anno intero, si avrebbe una mortalità nel primo anno di vita, di 111 bambini su ogni 1000 nati vivi: ciò rappresenterebbe, per il 1933, ancora una diminuzione in confronto del coefficiente calcolato in modo analogo per il 1930, che fu di 115 per 1000.

Nel 1881 la probabilità che aveva un bambino, alla nascita, di morire durante il primo anno di vita era — secondo i risultati delle statistiche ufficiali — di circa 0,20, e nel 1921, di circa 0,13.

Considerando a 100 la probabilità di morte nel primo anno di vita di un bambino nel 1926, il numero indice di tale probabilità diviene: nel 1927: 95; nel 1928: 94; nel 1929: 97; nel 1930: 84; nel 1931: 87; nel 1933: 88. La diminuzione della mortalità infantile, risulta rilevante.

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione

LUCI DI VITA

"GEMMA DI PARADISO,

di G. CASALI

EDIZIONE ECONOMICA

ELEGANTISSIMA

BREVE — COMPLETA

ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI

A SOLE L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.

Indirizzare C.C. Postale N. 5-3000 intestato a Sac. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Giannotti Lucca.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933

Capitale sociale e riserve . .	L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	„	96.325.825,56
Depositi fiduciari	„	267.059.483,07
Portafoglio e conti correnti .	„	165.476.331,31

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 Bologna.

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Venerici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana 4.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"